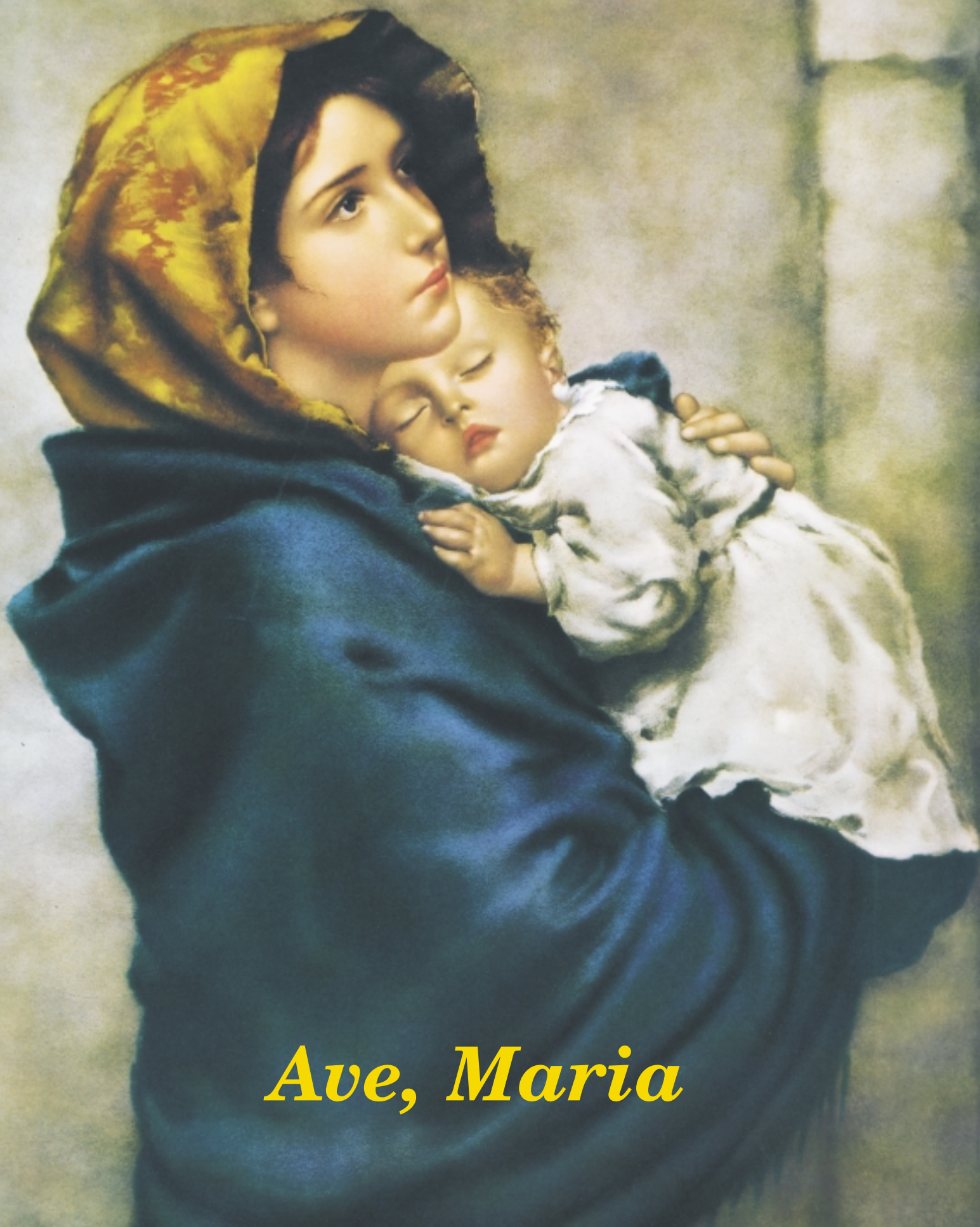


la Val Gardino

Aprile 2008



Ave, Maria

Madre del cielo... Madre della terra

*“Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi;
io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi
quando hai udito che tu non saresti più stata tua... e questo Figlio che non aspettavi non era per
te....*

Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino, tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui. E quante volte anche tu di nascosto piangevi, Madre, quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi...

Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi, io benedico il coraggio di vivere sola con lui. Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi, per ogni figlio dell'uomo che muore ti prego così...”.

Ogni volta che canto o ascolto questo brano provo un'emozione fortissima, perché sento nel profondo il significato di essere donna e madre e pregando Lei che è stata ed è la Madre per eccellenza, mi rendo conto di quanto la nostra umile esperienza terrena si possa avvicinare alla Sua.

Maria è la vergine in attesa...Essa attende, all'inizio, per nove lunghi mesi di vedere il volto di suo figlio, di stringere a sé le sue mani e attende, alla fine, quel terribile giorno in cui suo figlio, salendo a Gerusalemme, non farà più ritorno. Essa attende l'ultimo respiro sulla croce del suo stesso “sangue” e attende la sua risurrezione... **Per Lei amare** (ci dice Tonino Bello) **è attendere all'infinito.** Quanta spiritualità in questo atteggiamento, nell'atteggiamento di “attesa” di questa donna straordinaria. Eppure la sua esperienza è anche comune, è comune a tutte le mamme. Quante madri infatti attendono con trepidazione per nove mesi l'arrivo di quegli occhioni che fanno dimenticare il dolore vissuto nell'esperienza del parto, quante madri vivono accanto ai figli in attesa di ciò che la vita riserva loro. Ogni attimo di una mamma è vissuto con speranza e trepidazione per ogni piccolo grande passo della sua creatura...

Ma quel Figlio non era suo, era Figlio del Padre ed era destinato a noi: tutta la sua vita era in funzione dell'uomo. Ma questo, in qualche modo, vale anche per noi: forse che i figli che anche noi partoriamo e accudiamo con amore sono “nostri”? A volte crederlo ci fa stare meglio, ma sappiamo tutti che non è così: qualsiasi cosa noi diremo o faremo, un giorno, essi prenderanno la loro strada, percorreranno il loro cammino e si dedicheranno a un loro progetto di vita. Il legame che abbiamo con i nostri figli è paragonabile ad un arco e a una freccia: ciascun genitore è arco e ciascun figlio è freccia; da noi parte, noi possiamo indirizzarlo verso una traiettoria, ma la freccia prima o poi arriverà altrove!

E a volte vorremmo evitare ai figli la croce, proprio come Maria avrebbe voluto evitare la croce a Gesù, ma anche di fronte all'inevitabile noi dobbiamo amare in silenzio e donarci generosamente.

Maria è donna gestante, fontana da cui giunge l'acqua della Vita, che accoglie come dono ogni creatura che si affaccia a questo mondo. E allora, mamma, qualunque tu sia, sentila vicina a te, e non disperarti se non ti senti pronta e capace di accettare la tua maternità indesiderata, prendi la forza che ti serve se stai affrontando da sola questo momento tanto importante, prendi conforto e perdono se non ti dai pace per il tuo folle gesto, che non ti aiuta a riprendere la vita con serenità. Lotta contro le false mentalità, perché ciascun figlio deve essere amato senza riserve.

Anche noi, in quanto donne e madri, **come Maria, donna accogliente**, ci sforziamo di compiere gesti ospitali nei confronti del prossimo. In un mondo e in un tempo dove fidarsi dell'altro è diventato difficile, dove vediamo per i figli agguati e tranelli ovunque, ricordiamoci che, neanche durante le pene più dure inflitte a suo Figlio, lei non ha mancato di provare pietà verso di noi, perché è solo con il sentimento vivo della tenerezza che potremo abbattere frontiere di ogni genere e accogliere con cuore gioioso.

Maria è la donna dei giorni nostri! E' Coi che vive in mezzo a noi e che, pur essendo vissuta duemila anni fa, ha sperimentato i nostri stessi problemi e, accanto a noi, oggi ci aiuta ad accogliere le fatiche quotidiane ricordandoci, con tutto l'amore che solo una Madre può dare, che l'umiltà, la modestia, la fiducia, la tenerezza, il perdono sono i veri valori che danno senso alla vita!

Samantha

Santa Gianna Beretta Molla

Magenta 4 ottobre 1922 - Ponte Nuovo Magenta 28 aprile 1962

*“Donna meravigliosa,
amante della vita,
sposa, madre,
medico professionista esemplare,
offrì la sua vita per non violare
il mistero della dignità della vita”*

(Cardinal Carlo Maria Martini).

Estremamente limpida e graziosa.

Così appare la dottoressa Gianna Beretta all'ingegnere Pietro Molla nei primi incontri. Si conoscono nel 1954 e si sposano a Magenta il 24 settembre 1955. Gianna, penultima degli otto figli sopravvissuti della famiglia Beretta, si laurea in medicina e chirurgia nel 1949 e si specializza in pediatria nel 1952. Le sue cure e le sue attenzioni sono soprattutto per chi è vecchio e per chi è solo: è veramente un medico a 360 gradi. Per lei tutto è dovere, tutto è sacro. “Chi tocca il corpo di un paziente – è solita dire – tocca il corpo di Cristo”.

I coniugi vivono la robusta tradizione religiosa familiare: santa Messa quotidiana, preghiera incessante e vita eucaristica. E sono capaci di contagiare coloro che vivono accanto, nella vita di tutti i giorni. Gianna inoltre ama lo sport, in modo particolare lo sci; si appassiona alla musica, sa dipingere e porta a teatro ed ai concerti il marito, dirigente industriale sempre occupato. Vivono a Ponte Nuovo di Magenta e, nonostante i numerosi impegni, sa arricchire di novità gioiose anche la vita della locale Azione Cattolica femminile: i “ritiri” sono momenti di forte spiritualità e diventano per lei motivo di festa perché è capace di trasmettere letizia e serenità. Vive questo incarico come la missione di medico: dopo la sua morte, il marito leggerà gli appunti con cui lei preparava gli incontri, scoprendovi una “connessione indissolubile tra fede, amore e sacrificio”.

Nascono i figli: Pierluigi nel 1956, Maria Rita nel 1957, Laura nel 1959.

Con la quarta gravidanza nel 1961 Gianna scopre di avere un fibroma all'utero. Dopo il ricovero in ospedale, la gravità del male si manifesta in maniera tale che le viene consigliato di rinunciare alla creatura che porta in grembo per non morire. E per non lasciare soli tre orfani. Ma Gianna ha la sua gerarchia di valori, nella quale colloca al primo posto il diritto a nascere.

E così decide: a prezzo della sua vita e del dolore dei suoi familiari, a dispetto di tutto, la sua creatura Gianna Emanuela viene alla luce. La madre può stringerla fra le sue braccia poco prima di morire il 28 aprile 1962. Una morte che è un messaggio stupendo d'amore, reso possibile dal fatto che ogni giorno della sua esistenza era stato vissuto da Gianna nella luce della fedeltà più autentica e nella totale dedizione d'amore per la sua famiglia, per gli altri e per la comunità.

Proclamandola beata a Roma il 24 aprile 1994, Papa Giovanni Paolo II ha voluto esaltare, insieme all'eroismo finale, la sua esistenza intera, l'insegnamento di tutta una vita. Così parla di lei Gianna Emanuela, la figlia nata dal suo sacrificio: “Sento in me la forza e il coraggio di vivere, sento che la vita mi sorride”. E vuole rendere onore alla mamma, dedicando il suo impegno quotidiano alla cura ed alla assistenza delle persone anziane.

Nel 2004 il Papa polacco l'ha dichiarata santa e la sua memoria liturgica è il giorno 28 aprile.



CARITAS

Centro d'ascolto vicariale Valgandino

Anche nel 2007 il Centro d'ascolto Vicariale è rimasto aperto tutti i martedì mattina dalle 9 alle 11 e tutti i sabati dalle 15,30 alle 17,30 con due operatori per turno che si alternano e provenienti dalle Parrocchie del Vicariato.

Le persone ascoltate sono state complessivamente 24 di cui 4 italiane e 20 straniere con tipologie di bisogni specificate nella tabella qui sotto.



Per le situazioni ancora aperte abbiamo l'impegno di richiamare le persone interessate, per sentire se hanno risolto i loro problemi o anche solo per ascoltare la loro situazione attuale.

Abbiamo notato che apprezzano questa nostra disponibilità e attenzione.

Gli operatori si ritrovano generalmente il secondo martedì di ogni mese per analizzare i problemi emersi, discuterne insieme, valutare e poi decidere le linee da seguire. E' norma infatti nel Centro d'Ascolto che ogni decisione venga presa non dal singolo, ma dal gruppo dopo un'attenta analisi.

Poiché gli operatori si alternano nelle giornate di apertura del Centro è indispensabile che ognuno sia a conoscenza dei problemi e delle linee di comportamento da tenere di fronte ai diversi casi. In questo modo la persona che si rivolge al Centro, se pur in momenti diversi, incontra operatori che già conoscono il suo caso e che quindi possono metterla in una reale situazione di "accoglienza".

Le persone ascoltate sono state principalmente straniere e, come sempre, il maggior bisogno emerso è stata la necessità di avere un posto di lavoro. In una situazione generale di calo delle possibilità lavorative, è facile capire le difficoltà che il Centro incontra nel trovare una soluzione a questi bisogni, nonostante si sia proposto in passato (da questo bollettino) come interlocutore per le ditte che operano sul territorio.

Alle famiglie che vivono in condizioni di povertà e che hanno bambini piccoli il Centro d'Ascolto offre buoni da utilizzare per l'acquisto di generi alimentari e per questa stessa tipologia di famiglie si è adoperato per reperire vestiario per i più piccoli, attivando una rete di solidarietà.

Gesti semplici che avvicinano alle persone, che permettono di mantenere il contatto, di "leggere" le situazioni di sofferenza e disagio, che lasciano una porta aperta sul territorio perché chi ha bisogno possa varcarla, sapendo che troverà ACCOGLIENZA.

Gli operatori del Centro d'ascolto

Persone ascoltate		
Italiane	straniere	Tipo di bisogno o richiesta
2	9	Lavoro qualsiasi
	3	Lavoro part-time
	3	Lavoro come badante o colf
2		Servizio di una badante/colf
1	5	Aiuto alimentare
	1	Indumenti per bambini
	1	Aiuto relazionale
	4	Alloggio
	1	Carrozzella per anziani

NB.: alcune persone hanno esposto più di un bisogno/richiesta

Nella tabella successiva sono indicati i risultati del nostro impegno di aiuto.

Esito delle situazioni		
Risposta	Italiani	stranieri
Positiva	2	5
Autosoluzione	2	1
Non risolto	1	12
Parzialmente risolta		2

Incontri vicariali sulla “CARITAS PARROCCHIALE”

Sono invitate particolarmente le persone delle diverse Parrocchie già impegnate o che intendono impegnarsi nella Caritas parrocchiale e nel Centro di Ascolto, nei gruppi caritativi e socio-assistenziali, nelle diverse associazioni di volontariato.

Lo scopo è quello di approfondire l'identità e la funzione della “Caritas Parrocchiale”, in prospettiva di istituire la Caritas Parrocchiale anche nelle Parrocchie dove non esiste ancora e di promuovere una sempre migliore collaborazione con i gruppi caritativi ecclesiali e con le associazioni di volontariato del territorio.

Programma

Gli incontri si tengono presso il Centro Pastorale di Gandino (Casa parrocchiale) alle 20.45:

Giovedì 8.5.2008

“La Caritas Parrocchiale: sua identità e funzione rispetto alla comunità e agli altri gruppi caritativi”

Rel.: don Claudio Visconti – Vicedirettore della Caritas Diocesana Bergamasca

Giovedì 15.5.2008

“La Caritas Parrocchiale: la sua azione e le opere-segno (Centro di Ascolto, Casa della carità); rapporto con le istituzioni civili e con gli altri enti assistenziali

Rel.: Marco Zucchelli – Collaboratore della Caritas Diocesana Bergamasca

Un servizio poco conosciuto da utilizzare di più:

CENTRO VICARIALE DI CONSULENZA DELLE PROBLEMATICHE CONIUGALI E FAMILIARI

Questo centro è stato voluto e istituito alcuni anni fa dalle Parrocchie del nostro Vicariato. Ci dispiace constatare che questo servizio – nonostante l'aumento costante delle crisi nei rapporti di coppia e le difficoltà che a volte ci sono nei rapporti tra genitori e figli – sia poco utilizzato.

E' importante invece entrare nell'ottica che, quando si presentano dei problemi, non è per nulla vergognoso, anzi è molto utile e doveroso farsi aiutare da persone competenti per capire meglio la situazione e per trovare possibili vie di risoluzione dei problemi, senza aspettare che essi diventino troppo complicati e incancreniti e quindi difficilmente risolvibili.

Questo servizio di consulenza nel nostro centro è svolto da una psicologa: se il problema presentato può essere affrontato con lei, verranno fissati altri appuntamenti, diversamente l'incontro sarà di primo ascolto, per indirizzare le persone e le coppie a servizi più specialistici, offerti dal Consultorio familiare diocesano e dal Centro psico-sociale “Il Conventino” di Bergamo o da altri centri sul territorio.

La sede è a Lefte presso i locali del Centro Ascolto Caritas – piazzale Cinema Centrale.

La prenotazione va fatta per telefono allo 035.727074 al martedì dalle ore 9 alle 11 e al sabato dalle ore 15.30 alle 17.30: gli operatori che risponderanno indicheranno le modalità per l'appuntamento con la psicologa dott.ssa Luisa Capponi, che ringraziamo di cuore per la sua generosa disponibilità.



Stranieri ma concittadini

Inizia con questo articolo il percorso “Stranieri ma concittadini”: un secondo cammino di riflessione che il Centro Diocesano per la Pastorale Sociale intende destinare ai nostri lettori, proponendo una riflessione attorno alle tematiche della giustizia, del confronto e dell’incontro tra popoli e culture.

Come ciascuno di voi potrà constatare nella propria realtà quotidiana, la società italiana va

rapidamente evolvendosi: la presenza di significative pluralità etniche si colloca nella tradizione di molteplicità religiosa e culturale affermatasi all’interno dell’epoca moderna e contemporanea. Nella variegata realtà del nostro tempo, la questione della multiculturalità diviene, invero, terreno fondante per il dibattito tra differenziati saperi e correnti di pensiero.

La nostra società, sempre più segnata da processi migratori, è forzata ad interrogarsi anzitutto sulla sua stessa identità: la conoscenza reciproca e l’incontro delle diverse tradizioni di fede costituiscono, invero, attività essenziali e fondanti qualsivoglia rete sociale e collettiva.

Riflettere attorno all’incontro tra i popoli è una questione indubbiamente pregnante ed urgente, che chiama ciascun cristiano a prendere posi-

zione, a farsi portatore di testimonianza del Vangelo, nell’accoglienza dello straniero e del diverso.

La fede cristiana si connota per l’accettazione, il rispetto e l’incontro con l’altro. Ciò implica che si ripensino attivamente le matrici del nostro essere, oltrepassando i limiti localistici e accogliendo, inversamente, una nuova unità fraterna.

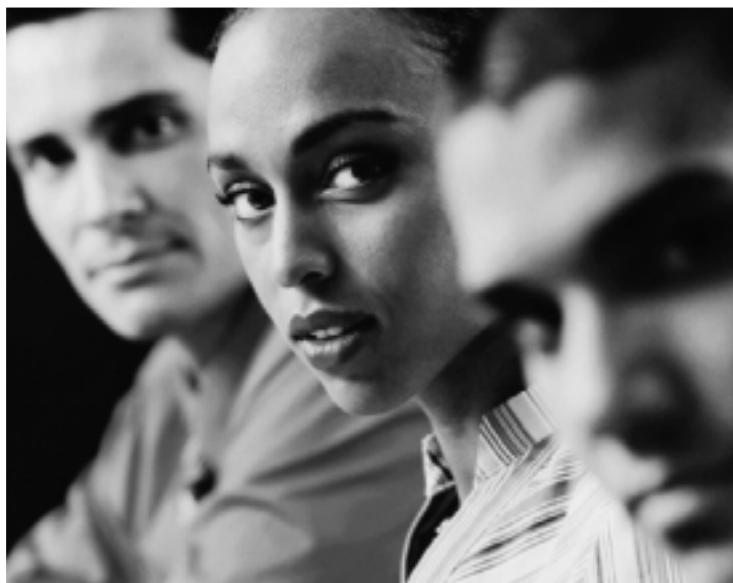
La grande sfida che ci vede oggi attori protagonisti del nostro futuro sociale è il riconoscimento dell’altro, nel rispetto e nell’aiuto reciproco: oltrepassare i conflitti, i contrasti e le diatribe costituisce l’unica via percorribile al fine di costruire un’autentica società globale, insegnamento di fratellanza tra gli uomini.

Questo nuovo percorso ci permetterà di dialogare con le realtà parrocchiali cercando di promuovere alcuni spunti di riflessione: crediamo fortemente che l’impegno di ciascuno, anche all’interno delle nostre Parrocchie e delle realtà di vita collettiva, possa costituire la matrice fondamentale per un cambiamento sociale tanto oneroso quanto necessario.

Speranzosi che il nostro contributo possa costituire una risorsa per tutti coloro che vorranno farne buon uso, apriamo una possibile riflessione attraverso le parole di Papa Giovanni Paolo II: *«Pur tra difficoltà e incertezze, ogni uomo sinceramente aperto alla verità e al bene, con la luce della ragione e non senza il segreto influsso della grazia, può arrivare a riconoscere nella legge naturale scritta nel cuore il valore sacro della vita umana dal primo inizio fino al suo termine, e ad affermare il diritto di ogni essere umano a vedere sommatamente rispettato questo suo bene primario. Sul riconoscimento di tale diritto si fonda l’umana convivenza e la stessa comunità politica»*. (Giovanni Paolo II, Enciclica *Evangelium Vitae* del 25 marzo 1995)

A cura di Claudia Proserpio
per il Centro Diocesano per la Pastorale Sociale
www.pastoralesocialebg.it

Il nostro indirizzo giustiziaepace@pastoralesocialebg.it è a disposizione per uno scambio continuo di idee e pensieri, non esitate a contattarci.





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

APRILE

- 27 Domenica VI di Pasqua – **FESTA DEL MATRIMONIO: ore 10.30 S. Messa degli anniversari;** segue aperitivo in Centro Pastorale e, per le coppie che lo desiderano, pranzo comunitario in Oratorio
Ore 15 Vespri e catechesi adulti (S. Mauro)
- 30 Mercoledì Memoria di S. Pietro, martire – ore 8 S. Messa nella chiesa di S. Pietro

MAGGIO

Le iniziative per il mese di maggio sono riportate a parte

- 1 Giovedì Festa del mondo del Lavoro
PELLEGRINAGGIO VICARIALE ALLA MADONNA D'ERBIA
- 2 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati
Ore 17 in S. Mauro: S. Messa e adorazione fino alle ore 18.30
- 3 Sabato Festa di S. Croce: ore 8 S. Messa nella chiesa di S. Croce
- 4 Domenica **Solennità dell'ASCENSIONE DEL SIGNORE – GIORNATA DEL SEMINARIO**
Ore 10.30 S. Messa e **Professione di fede dei ragazzi di 3^a Media**
Ore 15 Vespri e processione al Cimitero – ore 16.30 in Basilica: Battesimi comunitari
- 10 Sabato *In S. Mauro: ore 15 (dopo le prove in Basilica alle ore 14) S. Confessione dei cresimandi; alla stessa ora in Convento: incontro per i genitori, padrini e madrine e, a seguire, possibilità di confessarsi*
- 11 Domenica **Solennità della PENTECOSTE**
Ore 10.30 in Basilica: S. Messa e amministrazione della S. CRESIMA
Ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
- 15 Giovedì *Ore 14.30 in Oratorio: S. Confessioni per ragazzi di 4-5 Elem. e 2^a Media (divisi a classi)*
- 17 Sabato *In S. Mauro: ore 15 (dopo le prove in Basilica alle ore 14) S. Confessioni dei bambini della Prima Comunione e loro familiari*
- 18 Domenica **Solennità della SS. TRINITA' – ore 10.30 in Basilica S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE - Ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione**
- 20 Martedì *Ore 20.30 in Oratorio: S. Confessione per adolescenti e giovani*
- 22 Giovedì *In Basilica: S. Confessione per adulti ore 9; 15.30; 20.30*
- 23 Ven. 24 Sab. **Sante Quarantore** (vedi programma a parte)
- 25 Domenica **Solennità del Santissimo CORPO E SANGUE DI CRISTO**

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle ore 22 (ore 17.30÷18.30 e ore 20÷21: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 4 maggio 2008 (ore 16.30) - 8 giugno 2008 (ore 16.30) - 13 luglio 2008 (ore 10.30) - 31 agosto 2008 (ore 10.30)

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30

Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Mese di Maggio



S. Messe rionali per la benedizione pasquale delle famiglie

La celebrazione avrà questo schema: ore 20 raduno e recita del S. Rosario; ore 20.15 celebrazione della S. Messa e benedizione finale di tutte le famiglie presenti e della zona; consegna di un piccolo segno-ricordo (**se dovesse piovere si fa ugualmente perché in ogni cortile c'è uno spazio coperto**).

Martedì 6 maggio – piazza Vittorio Veneto, 14 - *vie Emancipazione [piazza], Locatelli, Noris, Vittorio Veneto [piazza], XXV aprile [piazza], Giovanni XXIII, Cugini, Giovanni da Gandino, Loverini, Sufragio, Bono, Salvatoni, S. Giuseppe, Cazzaniga, Del Negro*

Mercoledì 7 maggio – via S. Giovanni Bosco, 9 - *vie S. Giovanni Bosco, Moro, Solferino, IV novembre, Ferretti, Pasini, Battisti, G.B. Castello, Roma, Canali, Carrara*

Giovedì 8 maggio – Convento Suore Orsoline – via del Castello - *vie Lussana, Giovanelli, Del Castello, Rottigni, Opifici, Menotti, Carducci, Bettera, Merelli, Crotti, Purgatorio*

Martedì 13 maggio – via Foscolo, 16 - *vie Foscolo, Verga, Provinciale, Grumella, Ca' Manot, Ca' Volpari, Innocenzo XI, Nosari, Manzoni, Brolo Radici, Campone, Pratobello*

Mercoledì 14 maggio – via Diaz, 1 - *vie Ghirardelli, Garibaldi, Frana, Lupi di Toscana, Nullo, Diaz (dall'inizio fino all'incrocio con via Maroncelli), Colleoni, Morti delle Baracche*

Giovedì 15 maggio – via Pascoli, 14 - *vie Cavalieri Vittorio Veneto, Ponticello, XX settembre, Ruviali, Custoza, Sentiero Lungo, Ca' da Poz, Leopardi, Pascoli, Maroncelli, Diaz (dall'incrocio con via Maroncelli in su), degli Alpini, Tinella*

Mercoledì 21 maggio – via Adamello, 9 - *vie Rimembranze, Trieste, Matteotti, Ca' Antonelli, Pasubio, Redorta, Adamello*

Martedì 27 maggio – via Portone Fosco, 10 - *vie Ca' dell'Agro, Servalli P. e P., Tagliamento, Isonzo, Portone Fosco, Milano, S. Carlo, Forzenigo, Campana, Orfanatrofio Vecchio*

Mercoledì 28 maggio – via Dante, 46 - *vie Crispi, Dante, S. Croce [piazza e vicolo], Carceri, Rudelli, Quaranta, Eseppa, Mazzini, Bonazzi, Simonini, S. Pietro*

Benedizione delle singole famiglie

Le famiglie della comunità, che desiderano la visita e la benedizione del sacerdote alla propria singola famiglia, devono accordarsi direttamente con il Parroco (tel. 035745425) o con don Alessandro (tel. 035745120).

Funzione Mariana e recita del S. Rosario

- Nel mese dedicato a Maria, invitiamo le famiglie a recitare insieme ogni giorno il S. Rosario (o almeno qualche decina).
- Ogni giorno, al termine della S. Messa delle ore 17 in Basilica: funzione mariana e benedizione con la reliquia della Madonna.
- Ogni settimana, nei giorni e a turno secondo l'ordine indicato sul calendario pastorale, nelle diverse chiese sussidiarie alle ore 20 si tiene la funzione mariana comunitaria e la benedizione con la reliquia della Madonna.
- **Giovedì 29 maggio** in Oratorio: celebrazione e benedizione particolare per i bambini di 0/6 anni e loro familiari.

Sabato 31 Maggio Visitazione della B. Vergine Maria

Professione Monastica temporanea di Sr. Maria Fedele Sangalli



La nostra compaesana suor Maria Fedele (al secolo: Cristina) sta per vivere un momento molto importante del suo cammino vocazionale di risposta al Signore, che la chiama a consacrarsi totalmente a Lui nella vita claustrale. Terminato il periodo del noviziato, ella esprimerà la “professione monastica” con voto pubblico, cioè con una promessa fatta pubblicamente e accettata dal legittimo superiore, la Madre Abbadessa, in nome della Chiesa. Con la professione monastica esprimerà i voti secondo la regola di S. Benedetto: il voto di *stabilità* (legame claustrale nel monastero “Mater Ecclesiae” di S. Giulio), il voto di *conversione di vita* (che comprende i consigli evangelici di castità e povertà) e il voto di *obbedienza*.

Tutta la sua persona sarà così consacrata a Dio, mediante il ministero della Chiesa.

Questa prima professione è detta “temporanea” perché viene emessa per un certo periodo di tempo e verrà rinnovata privatamente per tre anni; al termine di questo periodo, suor Maria Fedele, se sarà ritenuta idonea, verrà ammessa alla professione “perpetua solenne”, cioè sarà per sempre consacrata al Signore e incorporata nella vita monastica benedettina.

La nostra comunità parrocchiale è invitata a pregare intensamente in questo periodo per suor Maria Fedele; ma vogliamo anche esserle vicini fisicamente partecipando alla Liturgia Eucaristica che verrà celebrata sabato 31 maggio alle ore 10.30 nell'Abbazia Benedettina “Mater Ecclesiae” - Isola di S. Giulio - Orta (NO).

Per questo stiamo organizzando un pullman: chi volesse partecipare è invitato a prenotarsi presso l'Oratorio entro domenica 25 maggio.

Al momento dell'iscrizione vi verranno comunicati gli orari di tutta la giornata e il costo.

Pro memoria iniziative e incontri

- **Pellegrinaggio vicariale alla Madonna d'Erbia**
Giovedì 1 maggio ore 10: partenza dalla SS. Trinità di Casnigo
- **Incontro annuale delle Figlie di Maria**
Giovedì 8 maggio ore 16 in Centro Pastorale
- **Pregheiera vicariale Gruppi missionari alla Madonna d'Erbia**
Lunedì 19 maggio ore 20.30 presso il Santuario



BENEFICENZA

Per la parrocchia: N.N. € 9000,00;

Quaresima missionaria per progetto Costa d'Avorio € 4100,00 (di cui € 750,00 Oratorio)

Prima Confessione (6.4): per la Parrocchia € 535,00; per il progetto caritativo-missionario € 400,00

Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): 2ª domenica di marzo € 1826,07; clienti negozio L. Carnazzi € 270,00; N.N. € 3500,00

Per la Casa di Riposo: Associazione Reduci € 100,00; N.N. € 2000,00

Per la Chiesa S. Croce: N.N. € 200,00 per rifacimento impianto elettrico

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Solennità del Corpus Domini e Sante Quarantore

VENERDÌ 23 MAGGIO 2008

- ore 8.30 S. Messa con omelia,
esposizione del Santissimo
e adorazione libera fino alle ore 12
- ore 16.00 Adorazione: **Rev.de Suore e Anziani**
- ore 17.00 Adorazione: **Azione Cattolica e
Gruppi Parrocchiali**
- ore 18.00 S. Messa con omelia
- ore 19.00 Adorazione: **Confraternite**
- ore 20.30 Riflessione **per tutta la comunità**: il Corpus Domini tra arte e spiritualità
Relatore: prof. Don Ezio Bolis, docente presso il Seminario diocesano



SABATO 24 MAGGIO

- ore 8.30 S. Messa con omelia, esposizione del Santissimo e adorazione libera fino alle ore 12
- ore 14.30 Adorazione: **Elementari e Medie**
- ore 16.00 Adorazione: **Rev.de Suore e Anziani**
- ore 17.00 Adorazione: **Azione Cattolica e Gruppi Parrocchiali**
- ore 18.00 S. Messa prefestiva
- ore 19.00 Adorazione: **Confraternite**
- ore 20.30 Adorazione **per tutta la comunità**

DOMENICA 25 MAGGIO - Solennità del CORPUS DOMINI

- ore 10.00 S. Messa celebrata da don Ezio Bolis; segue la solenne **Processione Eucaristica**

N.B.: Se dovesse piovere al mattino, la Processione si farà alla sera, dopo la celebrazione della S. Messa vespertina anticipata alle ore 17.

SS. CONFESSIONI PER IL CORPUS DOMINI

- Martedì 20 maggio in Oratorio per *Adolescenti e giovani*: ore 20.30
Giovedì 22 maggio in Basilica per *Adulti e Giovani*: ore 9.00 – 15.30 – 20.30

“Intrecci fra fede, arte e storia”

Venerdì 2 maggio ore 20.45
Salone Maconi Centro Pastorale

“I SOFFITTI DIPINTI DEI PALAZZI DI GANDINO”

conferenza dell'arch. Gustavo Picinali
e di Cristina Paladini

Venerdì 23 maggio ore 20.30
Basilica S. Maria Assunta

“IL CULTO DELL'EUCARISTIA TRADIZIONI LEGATE AL CORPUS DOMINI”

conferenza di don Ezio Bolis



Benvenuto fra noi!

E' stato battezzato il 30 marzo '08



**Gregorio
Faccioli**

PRIMA CONFESSIONE



Foto Rottigni

Domenica 6 aprile hanno celebrato per la prima volta il sacramento della Confessione (o Penitenza, o Riconciliazione) 29 bambini e bambine della nostra comunità: *Jona Aliaj; Francesca Bertocchi; Luca Bertocchi; Nicolò Caccia; Giada Campana; Roberta Campana; Sara Canali; Greta Cuccato; Paola Donati; Michele Gherardi; Emilio Guadagno; Michele Guerini; Alessia Lanfranchi; Sara Lazzaroni; Davide Masinari; Greta Noris; Samuele Nossa Bielli; Elisabetta Ongaro; Greta Pesenti; Nicola Pezzoli; Samuele Pezzoli; Andrea Picinali; Fabrizio Picinali; Claudia Rottigni; Luca Salomoni; Mattia Servalli; Nicolò Suardi; Chiara Torri; Giorgio Torri.*

Nuovo statuto per la Confraternita di San Giuseppe

“Le Confraternite non sono elementi di semplice folklore, ma la testimonianza viva e attuale di una ricchezza spirituale di grande rilievo. Bisogna riscoprire lo scopo per cui nei secoli sono nate e cresciute, quale aiuto specifico a quel cammino di santità cui tutti i cristiani sono chiamati”.

Con queste parole il prevosto mons. Emilio Zanoli, ha sottolineato l'importanza della celebrazione dello scorso 2 aprile nella chiesa di San Giuseppe a Gandino, dove in coincidenza con la festa liturgica di San Francesco da Paola è stato consegnato ufficialmente ai 35 confratelli il nuovo Statuto, approvato dal vescovo mons. Roberto Amadei nel giugno 2007. Alla celebrazione ha preso parte anche don Maurizio Rota, di fatto all'esordio dopo la nomina quale responsabile diocesano per le Confraternite, nel ruolo per tanti anni ricoperto con passione e competenza da mons. Antonio Pesenti.

In Diocesi sono presenti 81 Confraternite, delle quali 12 sono formate da pochi confratelli anziani che segnano il passo. A Gandino (dove nel 1992 si celebrò il primo convegno diocesano) sono ancora attive quattro Confraternite: di S. Giuseppe, del SS. Sacramento, della Beata Vergine del Carmine e dell'Addolorata. La Confraternita di San Giuseppe ha eletto il nuovo consiglio. Sauro Reggiani, cui è andato un riconoscimento al termine della celebrazione, è stato nominato priore emerito e Danilo Donati priore effettivo. Vicepriore è Fabio Rinaldi, segretario tesoriere Riccardo Calderoni e consiglieri Angelo Nodari, Marco Maccari e Francesco Ongaro.



Foto Rottigni

Le campane fanno il tutto esaurito

Stupore e apprezzamenti unanimi per una tradizione a molti sconosciuta e un vero e proprio boom di richieste per salire sulla sommità del campanile della Basilica. Si è chiusa nel migliore dei modi la due giorni pasquale promossa a Gandino dal Gruppo Campanari che sotto i portici del Municipio in piazza Vittorio Veneto ha proposto una mostra fotografica con oltre 300 immagini inedite relative alla nostra ricca dotazione campanaria. Le foto, scattate in gran parte dal presidente del gruppo Celestino Caccia, hanno fatto la gioia di centinaia di visitatori, che sin dalla mattinata di sabato hanno affollato l'esposizione, ove era allestita anche un'antica tastiera per il suono dell'allegrezza, restaurata con passione da Fabio Rinaldi.



E' stato proposto anche un video con una serie di brani eseguiti, e in alcuni casi composti, da Mario Castelli e Fabio Rinaldi con l'ausilio della tastiera installata sulla sommità del campanile della Basilica. Proprio l'antica torre, completata nel 1677, è stata oggetto dell'attenzione di tantissimi visitatori. Le visite guidate alla cella campanaria hanno ottenuto il tutto esaurito: oltre quattrocento visitatori hanno raggiunto la sommità lungo l'antica scala in legno che si snoda all'interno. Un'operazione che ha impegnato non poco i Campanari, visto che per ragioni di sicurezza la salita era riservata a piccoli gruppi di non più di venti persone, rendendo necessaria la prenotazione preventiva.

8xmille: un aiuto alla Chiesa

Come ogni anno rinnoviamo l'invito relativo alla firma per l'otto per mille. Un invito convinto perché, anche la nostra Parrocchia, per la ricostruzione dell'Oratorio, ha avuto lo stanziamento di un consistente contributo e perché le somme raccolte sostengono, in tutto il mondo, progetti di solidarietà.

Un'avvertenza per chi riceve il modello CUD: coloro che hanno percepito solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati e hanno ricevuto il modello CUD sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi; ma, se nella parte B – dati fiscali – punto 5 sono indicate delle ritenute, essi sono comunque ammessi ad effettuare la scelta dell'otto per mille mediante il CUD.

Per aiutare i contribuenti ad esercitare il loro diritto di scelta per la destinazione dell'otto per mille, la Parrocchia, le ACLI e la CISL riceveranno i modelli CUD:

- tutti i mercoledì di maggio e giugno dalle 10.00 alle 11.00 presso il Centro Pastorale
- tutti i giovedì dalle 16.00 alle 18.00 presso l'Oratorio
- tutti i lunedì dalle 09.00 alle 12.00 presso il Punto d'Incontro

Coloro invece che devono presentare i modelli 730 o Unico: si ricordino di firmare oppure di chiedere, al proprio commercialista o alla persona incaricata di predisporre la dichiarazione dei redditi, di poter firmare la propria destinazione dell'otto per mille alla Chiesa Cattolica (secondo le indicazioni che loro stessi sapranno dare).



**SI SUGGERISCE A TUTTI DI VERIFICARE
CHE IL CODICE FISCALE INDICATO SUL CUD SIA QUELLO CORRETTO.**



Associazione Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi

Tra i lebbrosi dell'India

Vehololi, a 80 Km da Bombay, la si raggiunge con non meno di cinque ore di macchina. Situata in una foresta tropicale, qui è sorto uno dei più grandi centri per la cura dei lebbrosi costruito grazie alla generosità di migliaia di persone. A cinque anni dalla sua apertura è ancora in fase di ampliamento. Oltre ad un attrezzato ospedale, il circondario è dotato di casette e di un terreno reso coltivabile dalla realizzazione di pozzi per l'acqua: i lebbrosi guariti possono così contribuire al loro mantenimento e riunirsi alle loro famiglie.

Affrontare l'esperienza di un lebbrosario non è cosa facile e occorre una preparazione. Oltre alla scena di estrema sofferenza, c'è da vincere una resistenza interiore, un'antica paura: la lebbra incute ancora terrore nell'uomo.

A Vahololi ci sono attualmente circa 400 ricoverati nell'ospedale, oltre a qualche migliaio nei dintorni che, pur essendo guariti, devono continuare la cura o sono rimasti totalmente invalidi.

Assistere alle medicazioni dà la misura di quanto sia terribile questa malattia, che riduce il corpo a pezzi ma difficilmente porta alla morte. Oltre alla vista di estese piaghe e mutilazioni, bisogna superare quella che crediamo sia la cosa più difficile, ossia il caratteristico e penetrante odore di carne in putrefazione che ti inonda e ti blocca lo stomaco: per resistere è necessario un notevole sforzo di volontà.

Ma quanta serenità in loro, quanta felicità nel vedere il nostro interessamento nei loro confronti, abituati come sono ad essere allontanati e dimenticati dalle loro stesse famiglie.

La lebbra oggi è curabile: con i nuovi ritrovati è perfettamente guaribile, se curata in tempo, con 50 euro di medicine mensili. La terapia può durare da sei mesi ad alcuni anni. Anche in Italia ci sono circa 500 ricoverati per lebbra.

La nostra Associazione è impegnata anche su altri fronti. Ecco solo alcuni esempi:

- nel 2007 ha contribuito a realizzare alcuni pozzi d'acqua in Africa;
- il totale delle attuali adozioni a distanza è di 325, la maggior parte delle quali in India, ma non solo;
- a giugno siamo stati in Guatemala e Honduras per verificare le situazioni di bisogno;
- al ricovero dei lebbrosi a Bokaro abbiamo donato un generatore elettrico e un microscopio per le diagnosi;
- in Bangladesh abbiamo fatto un primo finanziamento per i colpiti dal ciclone e per tutto il 2008 invieremo pacchi alimentari e medicinali.

Cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore tutti quanti hanno contribuito alla lusinghiera riuscita della pesca e della vendita di oggetti effettuate in occasione della fiera di San Giuseppe.

Una menzione particolare a chi ha donato merce, agli affezionati collaboratori che hanno lavorato per confezionare tanti articoli, ed ai generosi offerenti che li hanno acquistati.

Come ogni anno utilizzeremo il ricavato per rispondere prioritariamente alle necessità che ci verranno segnalate nei territori e nei Paesi colpiti da emergenze di tipo sanitario, nelle situazioni di guerre e di forte squilibrio ambientale. Prossimamente, contiamo di potervene dare adeguato resoconto. Da parte di tutti i nostri fratelli che avete aiutato, di nuovo grazie.

Onorino e Liliana Bertocchi

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

*Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG) - Tel 035-746719 Fax 035-732847
Conto Corrente Postale n° 46496949 - Bancario n° 676 S. Paolo IMI Filiale Peia (Bg)*

www.poverielebbrosionlus.org - Codice 5 per mille: 90010960160



Quella tassa chiamata Cristo!

A volte ho l'impressione di essere a uno sportello bancario piuttosto che a uno postale: si viene con la tassa da pagare e si ottiene il servizio desiderato; ma una tassa è sempre una tassa.

Mi sembra – dicevo – di essere a uno sportello anche sulla richiesta dei sacramenti: per accedere alla Confessione, Comunione, Cresima “bisogna – si dice – partecipare alla catechesi, agli incontri, alla messa, ai ritiri...”.

Bisogna? Sì – diciamo – “bisogna” come bisogna pagare l'imposta se non vuoi trovarti qualche sorpresa in casa. Il problema che noi adulti questo “bisogna” lo trasmettiamo, quasi fosse una tradizione, ai nostri ragazzi, i quali sanno solo dire che per ricevere un sacramento devono fare questo o quest'altro.

Ma, mi chiedo: possibile che l'incontro con il Signore sia solo una tassa da pagare?

Eppure ci diciamo cristiani, seguaci di Cristo..., ma se Cristo, che si rende presente nei sacramenti, in quelle parole e in quei gesti e segni sacri, diventa pesante quanto una tassa o come una persona che non sopportiamo...?

Forse avremmo bisogno di riscoprire la relazione con Cristo come la relazione più bella, come l'amicizia più importante, come la presenza più grande che colma il cuore di gioia, di consolazione, di speranza, di entusiasmo.

Certo, se crediamo che a Cristo possiamo portare la nostra vita, che a Cristo possiamo parlare e raccontare le nostre storie, i nostri affetti più veri, le nostre paure più nascoste, i nostri dubbi che spesso ci portano.... ci portano a vedere Cristo come il tributo più ingente da pagare! Sì, perché troppo spesso i nostri dubbi, anziché spingerci a porci degli interrogativi sulla fede, sulla vita, su Dio stesso, non per andare in crisi ma per riscoprire la vitalità e la bellezza della fede, ci portano a mollare tutto, per comodità, per non impegnarci troppo.

Eppure quanti sono gli impegni ai quali non rinunciando, anche di Domenica, anche quando il Signore ci aspetta per far festa con Lui, per entrare in dialogo con noi quando ci parla attraverso la sua Parola, quando gratuitamente si consegna nelle nostre mani e ci dona la sua vita, il suo amore, tutto se stesso? Eppure quante volte ricorriamo a Lui quando passiamo momenti poco facili della vita, momenti di prova, di solitudine, di sofferenza; quante volte ci ricordiamo che c'è anche il Signore quando ormai non c'è più nulla da fare? Ma allora chi è il Signore per me, per me che mi dico e pretendo di essere cristiano, che pretendo ogni sacramento, soprattutto per i più piccoli, quasi fosse una garanzia (per cosa? non lo sappiamo nemmeno noi)?

Chi è il Signore se non so riconoscerLo nei sacramenti dei figli, dei ragazzi, nei sacramenti ai quali posso accostarmi?

E forse non è il caso di riscoprire la bellezza dei sacramenti e la forza che da essi ci viene per una vita coerente al Vangelo, per una testimonianza vera nell'essere cristiani, contagiosi di amore, contagiosi di gioia, contagiosi di fede?



don Alessandro

Questa volta è toccato a noi...

La nostra prima “convivenza”

Eccoci qui a fare un resoconto della nostra prima convivenza...

Quest'anno anche il nostro gruppo, la seconda superiore, ha voluto tentare quest'ardua impresa.

Già l'anno scorso ne avevamo parlato ma, con i vari preparativi per l'inaugurazione dell' oratorio, siamo stati presi da un sacco di altre cose da organizzare e abbiamo preferito rimandare a quest'anno per poter programmare al meglio quest'avventura.

Ci è voluto un po' per cercare di mettere insieme un qualcosa che potesse unire i vari momenti che hanno fatto da sfondo a questi 2 giorni intensi, ma con l'aiuto sia dei ragazzi che del don, siamo riusciti ad organizzarci per bene.

Un bel gruppo formato da 15 adolescenti più 3 educatori, disposti a “convivere” per ben 2 giorni, all'interno dell' oratorio, condividendo tutti i singoli momenti delle giornate, uno a fianco dell' altro.

Questi momenti sono stati di vario tipo : faccende più che altro domestiche, come la preparazione dei pranzi, delle cene, delle colazioni, la sistemazione della cucina, le pulizie...momenti personali, dove ogni ragazzo si dedicava allo studio e ai vari compiti per la scuola..., momenti di relax dove ci si trovava a fare 4 chiacchiere, a discutere e a confidarsi su svariate cose..., momenti educativi in cui, con la visione di un film e la relativa discussione su di esso, abbiamo voluto proseguire con il cammino che stiamo portando avanti durante gli incontri del martedì sera.

Abbiamo voluto condividere un momento anche con i genitori dei ragazzi, trovandoci per un caffè in compagnia, per dare loro alcune spiegazioni vedendoli un po' increduli, ma felici di questa proposta.

Non poteva certo mancare il momento di preghiera e riflessione, che ha concluso nel miglior modo questi due giorni davvero intensi, ma pieni di soddisfazioni.

A conti fatti, ci troviamo già a pensare quando possa essere fatta la prossima convivenza: inutile quindi dire che l'esito è stato a dir poco positivo.

Per noi era una sfida, una prova...superata a pieni voti. Un gruppo unito e ben compatto che ha saputo trovare il modo per vivere al meglio tutti questi momenti messi insieme, ma che, soprattutto, ha saputo valorizzare il vero senso di questa esperienza: lo stare insieme per qualcosa di costruttivo, non solo per divertimento.

Un grazie a tutti quelli che hanno voluto condividere questa esperienza con noi e... alla prossima !

*ManuDEA, Silvio, Christian
e i ragazzi di 2^a superiore*



Spuntino notturno...



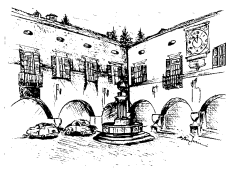
Il nostro accampamento ...



Momento di preghiera e riflessione



Momento di discussione



La polenta e il melgotto di Gandino sbaragliano il campo a Varzi

Nuova vittoria dei prodotti made in Gandino. Per il secondo anno consecutivo la Pro Loco di Gandino ha vinto la "Disfida della polenta" che ha visto protagoniste a Varzi, in provincia di Pavia, delegazioni provenienti da tutta Italia. La delegazione era formata da una trentina di persone che hanno animato lo stand di promozione e degustazione, allestito all'interno della grande esposizione enogastronomica organizzata dalla locale ProLoco.

Non mancavano rivali di prestigio: il salame crudo di Varzi, i vini dell'Oltrepò pavese, il gorgonzola, la focaccia di Recco, i cannoli, i canditi e il marzapane siciliani, i prodotti sardi.

Gandino ha messo in campo i melgotti, i biscotti prodotti con farina di mais, la cruca, il dolce tipico della Settimana Santa e le formagelle, provenienti dagli alpeggi gandinesi del Monte Farno.

Unanimi gli apprezzamenti, certificati dalla vittoria di domenica 6 aprile nella gara culinaria a base di polenta. A tenere alto il titolo di primo luogo in cui fu coltivato, in Lombardia, il mais, ci hanno pensato Battista Campana, Alessandro Noris e Simone Aresi, già protagonisti nel 2007, cui si è aggiunto anche lo "chef" degli Alpini gandinesi, Gaetano Campana. Più che una disfida è stato un duello con il Gruppo Alpini di Menconico, centro della pavese Valle Staffora. La nostra polenta proposta era davvero superba, come ha confermato la giuria popolare che ha assegnato il titolo.



Appuntamenti del mese di maggio

3 maggio - ore 20.45

Chiostro S. Maria ad Ruviales

**PRIMAVERA MUSICALE
DELLA VALGANDINO**

**Concerto del chitarrista brasiliano
IRIO DE PAULA**

8 maggio - ore 21.00

Cinema Teatro Loverini

DESIDERA 2008

**"Riccardo l'inferno - Il mio regno
per un pappagallo"**

Ispirato al Riccardo III di Shakespeare, portato in scena dal clown milanese Roberto Abbiati

11 maggio - ore 9.00

TUTTI PITTORI

Concorso di pittura per ragazzi presso il Santuario di San Gottardo
Tema: "Risparmio energetico - energie alternative"

11 maggio - ore 21.00

Cinema Teatro Loverini

DEDICATO ALLA MAMMA

Spettacolo in onore delle mamme

17 Maggio - ore 21.00

Cinema Teatro Loverini

DELITTO A NORDEG

Non spunterà più il sole
Dramma in 3 atti della Compagnia Stabile Loverini

17 maggio - Museo della Basilica

LA NOTTE DEI MUSEI

Apertura straordinaria del Museo della Basilica e della Collezione d'arte contemporanea Radici Group in via Ca' Antonelli, con visite guidate

18 maggio - ore 10.00

Centro storico

Il mito e la passione

Apertivo in piazza per il Raduno nazionale di FIAT 500

18 maggio - dalle 9.30 alle 12.30

Biblioteca Civica

**OPEN DAY e APERTURA DEL
PUNTO INFORMAGIOVANI**

24 maggio - ore 21.00

Cinema Teatro Al Parco

SAGGIO FINE CORSO degli allievi
Scuola di Musica Note Insieme

24 maggio - ore 21.30

Parco Comunale

MUSICA & MAGIA

Musica afro con il dj Nello

24 e 25 maggio

Parcheggio Piazza XXV Aprile

COPPA ITALIA BOULDER

Organizzata dal Gruppo Koren

27 maggio - ore 21.00

Biblioteca Civica

TUTTO QUANTO FA NOTIZIA

L'informazione oggi:

come nasce, come leggerla

Ospiti Pino Belleri (direttore della rivista OGGI), Ettore Ongis (direttore de L'Eco di Bergamo) e Piero Bonicelli (direttore di Araberara)

Risultati a Gandino delle Elezioni Politiche del 13-14 aprile 2008

Camera

Elettori 4.510 – Votanti 3.922 (87,0%)

LISTE	VOTI	%	ELEZIONI 2006	%
Popolo della libertà	1.044	27,47	L'Ulivo	17,47
Lega Nord	1.525	40,13	Italia dei valori	2,05
Berlusconi premier	2.569	67,61	Rifond. comunista	3,28
Partito democratico	557	14,66	Comunisti it.	0,74
Italia dei valori	217	5,71	Verdi	1,13
Veltroni premier	774	20,37	Udeur	0,28
Unione di centro	210	5,53	Rosa nel pugno	1,26
Sinistra arcobaleno	72	1,89	Aut. all. lomb.	2,92
Aborto? No grazie	8	0,21	Part. pensionati	2,36
La destra	75	1,97	Prodi premier	31,50
Partito socialista	9	0,24	Forza Italia	27,83
Partito liberale	3	0,08	An	6,64
Part. comunista lav.	20	0,53	Lega Nord	25,42
Sinistra critica	10	0,26	Udc	6,41
Lega aut. All. lomb.	19	0,50	Fiamma tricolore	0,85
Un. dem. consum.	0	0,00	Dc-Psi	0,51
Per il bene comune	16	0,42	Alternativa soc.	0,41
Forza nuova	15	0,39	Sos Italia	0,03
Schede bianche	42		No euro	0,38
Schede nulle	80		Berlusconi premier	68,50

Senato

Elettori 4.140 – Votanti 3.584 (86,6%)

LISTE	VOTI	%	LISTE	VOTI	%
Popolo della libertà	986	28,39	Partito democratico	535	15,40
Lega Nord	1.362	39,22	Italia dei valori	180	5,18
Berlusconi premier	2.348	67,61	Veltroni premier	715	20,59
Unione di centro	200	5,76	Part. comunista lav.	8	0,23
Sinistra arcobaleno	54	1,55	Lega aut. All. lomb.	47	1,35
La destra	48	1,38	Sinistra critica	8	0,23
Partito socialista	8	0,23	Per il bene comune	12	0,35
Partito liberale	2	0,06	Forza nuova	10	0,29
Un. dem. consum.	2	0,06	Fronte ind. Lombardia	2	0,06
Grilli parlanti	9	0,26			
Schede bianche	45		Schede nulle	66	
ELEZIONI 2006					
Berlusconi premier	67,51%		Prodi premier	32,07%	

Cinque per mille: un aiuto che non costa nulla !

Quest'anno, attraverso le dichiarazioni dei redditi, sarà ancora possibile destinare il 5 per mille delle imposte a varie attività, scientifiche, sportive, culturali o benefiche. Il meccanismo introdotto due anni fa è sicuramente interessante, anche se restano da sciogliere alcuni intoppi burocratici che ancora impediscono di fatto la liquidazione ai vari enti delle somme loro destinate dai contribuenti. E' comunque un'opportunità per la quale molte associazioni, nazionali e locali, si sono battute a lungo ed è un vantaggio a sfruttare, considerando che **il contribuente non deve sborsare neppure un centesimo di tasse in più.**

Si tratta infatti di una scelta che non costa nulla, essendo il 5 per mille una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni no-profit per sostenere le loro attività. Ovviamente questa quota non si potrà assegnare a chiunque, ma solo alle realtà che hanno fatto domanda iscrivendosi ad un apposito elenco dell'Agenzia delle Entrate.

Se dipendenti, pensionati e non occorre fare né il 730 né UNICO non avendo altri redditi oltre a quello come dipendente, si deve firmare il modello CUD e presentarlo per fare la scelta a un centro incaricato al ritiro (Comune, CAAF, ecc.). **La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille di cui alla legge n. 222 del 1985 non sono in alcun modo alternative fra loro.**



Per quanto riguarda Gandino ricordiamo l'invito alla sottoscrizione promosso dalla Casa di Riposo:
FONDAZIONE CECILIA CACCIA DEL NEGRO codice 81001170166

Vi sono inoltre segnalazioni da parte della Diocesi rispetto ad attività di sostegno ai vari ambiti diocesani. Ne ricordiamo alcune:

Associazione Diakonia onlus (Caritas) 95019860162
Opera Diocesana Patronato S.Vincenzo 80024390165
Associazione ProJesus onlus (Centro Missionario Diocesano) 95137340162

L'elenco completo degli enti è reperibile su Internet all'indirizzo **www.agenziaentrate.it**

È Talamonti il “Bravo Papà”



I supporters dell'Atalanta Club Valgandino hanno organizzato, lo scorso 1 aprile, la tradizionale Cena Sociale (si ripete da ormai 29 anni) e consegnato il premio “Bravo Papà”, giunto alla quindicesima edizione. Il calciatore argentino Leonardo Talamonti ha ricevuto un'artistica riproduzione in argento e oro del Palazzo Municipale di Gandino. Il difensore ha condiviso la scorsa estate con la moglie Valeria la gioia della nascita del primogenito Alessio. Il “Bravo Papà” andò nella prima edizione a Maurizio Ganz e negli ultimi anni è stato assegnato a Cristiano Doni, Riccardo Zampagna e Giulio Migliaccio.

Hanno partecipato circa 150 affezionati tifosi. Particolarmente numerosi gli ospiti: oltre a Talamonti anche gli “eroi” di San Siro, Sergio Floccari e Ferdinando Coppola, i giovani della primavera Michele Marconi e Giacomo Bonaventura, il team manager Mirko Moioli, il presidente del Club Amici dell'Atalanta Marino Lazzarini, Aldo Piceni, Luca Carminati ed Eugenio Perico. Non sono mancati momenti di allegria “canora”, vista la presenza di Marino Magrin (che con gli amici del Club Valgandino ha inciso l'inno “Forza Atalanta”) e di Tiziano Incani alias “Il Bepi”.

I presenti hanno dedicato un applauso prolungato al presidente Ivan Ruggeri, impegnato nella sua difficile battaglia, e agli interventi degli ospiti.

Servono mobili per il teatro

La Compagnia Stabile Loverini segnala la necessità di poter disporre di arredi usati e suppellettili per l'allestimento delle scenografie in occasione delle rappresentazioni.

Gli arredi di un tempo sono andati distrutti con l'incendio del 2000.

Per informazioni contattare Bepi Rottigni.

Un sogno da arredare



Si è svolta il 29 marzo, presso l'Oratorio di Peia, la Cena della Solidarietà 2008, organizzata per promuovere la raccolta fondi da destinare all'acquisto dell'arredamento della residenza protetta per disabili realizzata dal gruppo Ge.Di. nelle vecchie scuole di Cirano, che sarà inaugurata nei prossimi mesi.

Il progetto prevede la realizzazione di una sala ad uso comune (per pranzare in compagnia e vivere il tempo libero) e di 4 appartamenti, nonché la realizzazione di una sala civica al piano terra, grazie ad un accordo del Comune, proprietario dell'immobile.

La serata di Peia ha visto una presenza massiccia. Fra gli intervenuti da citare Paola Magni, presidente della Conferenza dei Sindaci della Val Seriana, rappresentanti della Comunità Montana, i parroci di Peia e Cazzano, i sindaci di Gandino, Cazzano e Casnigo e l'assessore di Peia, Margherita Gallizioli.

La signora Aurora ha coordinato la serata, alla quale hanno contribuito fra gli altri l'AVIS Cazzano, i Cacciatori Cazzano, i Gruppi Oratorio di Peia e Cazzano, i “cowboys” del gruppo di Alberto Fronti e tanti, tanti amici. Una nota anche per la Tipografia Radici che ha gratuitamente offerto locandine e volantini.

Un primo sogno è ormai realtà: con i fondi raccolti (pari a 7.522 euro) si potranno acquistare gli arredi per una residenza, composti da angolo cucina, soggiorno e due camere.

Chi volesse ulteriormente contribuire può fare dei versamenti sul c/c del Gruppo GE.DI presso il Credito Bergamasco di Vertova (c/c 1999 - ABI 03336 CAB 53710).

Trattandosi di ONLUS sarà rilasciata regolare ricevuta fiscalmente deducibile, sia dalle persone fisiche che dalle società.

Un sogno rimasto nel cassetto: la ferrovia di Val Gandino

(seconda parte)

La prima parte è stata pubblicata su "La ValGandino" di Marzo 2008

STAZIONE DI LEFFE

Poco più avanti, all'altezza dell'attuale bivio tra via Foscolo e via Manzoni, nella zona retrostante il lanificio Pastore allora non ancora costruito, veniva collocata la stazione ferroviaria di Leffe che avrebbe dovuto servire gli stabilimenti di Leffe, le fornaci, la miniera di lignite a Scaagiorino detta di imminente riattivazione, il lanificio Maccari, oltre all'abitato di Peia. Nel tratto immediatamente precedente il bivio per Cazzano, la ferrovia doveva occupare per circa 200 metri la sede della provinciale che avrebbe quindi subito una lieve deviazione verso valle. Era previsto l'abbattimento della santella di Crimignano, da ricostruirsi poco lontano, all'incrocio tra la provinciale e la comunale per Leffe, poco più a monte dell'attuale semaforo.

La stazione leffese, sviluppantesi per un tratto di 150 metri, tra la santella di Crimignano e Ca' Zenoni (ora) doveva essere provveduta di binario di raddoppio, di binario morto al piano caricatore, del fabbricato ad uso stazione con annesso magazzino merci, nonché di un casello da guardiano per manovre agli scambi ed altri servizi di stazione.

All'uscita dalla stazione di Leffe, il tracciato, per non intersecare la vecchia strada regia per Gandino, richiedeva un lieve spostamento della strada stessa verso valle in contiguità con la ferrovia, continuava con ampia curva a sinistra raggiungendo attraverso trincee l'incrocio di fronte a Ca' Moranda per proseguire in prossimità della stradella per Ca' Gatì e Ca' Maffei fino ad arrivare poco oltre il viottolo che da Ca' Paghera si univa alla strada di Cazzano. Sia

il sentiero proveniente da Ca' Paghera che quello verso Ca' Moranda dovevano esser superati con due diversi cavalcavia. In questa zona, costituita da terreni fertili e di alto valore, la linea doveva aprirsi il passo attraverso forti trincee, fino a raggiungere i terreni declinanti verso Cazzano, dietro il roccolo Agogeri, dove, piegando a destra, in prossimità delle cascine Adare, superava con cavalcavia la stradina per Cazzano (via Adare e oggi via Mazzini), rimettendosi infine per 50 metri in orizzontale per dar luogo alla fermata di Cazzano. Proseguendo in rettilineo, all'altezza di cascina Scur, ora Ca' Parecia, volgeva a sinistra superando mediante cavalcavia con luce di m.3 la stradella Gandino-Cazzano.

STAZIONE DI GANDINO

Varcato poco più avanti il torrentello Pozzo o rio dell'asilo, saliva verso cascina Agro, dietro la quale, compiendo un'ampia curva a semicerchio, raggiungeva in rettilineo, da nord-ovest a sud-est, la località prescelta e destinata per la costruzione della stazione di Gandino. Questa doveva sorgere sul terreno parallelo alla strada per Leffe, di fronte all'Oratorio appena costruito (1906), invadendo anche la zona del torrente Pozzo che sottopassava il piazzale stazione con tombino di 2 metri di luce.

Analogamente a quanto era previsto per Leffe, il piazzale per la stazione di Gandino doveva avere una lunghezza di m. 150, con il fabbricato per viaggiatori da costruirsi a monte della ferrovia, cioè sul lato verso l'abitato di Gandino per favorire un facile accesso dalla strada provinciale con spesa contenutissima. L'edificio veniva integrato dal magazzino merci con piano caricatore, da una rimessa per carrozze, da un piccolo fabbricato per servizi igienici e da un casello da guardiano per manovre agli scambi.



*Il Cristo di Crimignano.
Nei pressi della santella, ora in completo
abbandono, doveva sorgere la stazione di Leffe.*

Foto Rottigni

L'armamento in stazione prevedeva la costruzione del binario di raddoppio, di quello morto al piano caricatore, di un magazzino merci e di un secondo per ingresso alla rimessa carrozze.

La continuità della strada comunale per Cazzano poteva essere assicurata o con un ponte di m.3 di luce, che ci dà l'idea di quanto fosse angusta tale stradina, allora tra l'altro in forte pendenza nel tratto di raccordo con la provinciale, o con una deviazione della stessa verso Leffe.

Il progetto di massima escludeva la possibilità di usare per la stazione parte dell'area compresa tra l'Oriatorio e il cimitero, sia perché l'attraversamento della provinciale avrebbe richiesto un passaggio a livello poco prima della stazione, sia perché la stazione avrebbe intersecato le stradelle del Paitino, non ancora trasformato nel viale Rimembranze, e di Ca' Antonelli, che avrebbe dovuto subire una deviazione per evitare un passaggio a livello o un cavalcavia/sottovia necessario comunque per il Paitino, sia infine perché l'area veniva giustamente considerata come la più naturale zona di espansione edilizia dell'abitato.

Da Gazzaniga a Gandino, il tracciato per ferrovia a scartamento normale superava un dislivello di m.140 circa, da quota 386 a quota 526, dopo un percorso di m.6060. Un elemento non trascurabile di modernità era rappresentato dal fatto che venivano evitati passaggi a livello, salvo i due già esistenti lungo la tratta che la nuova linea percorreva parallelamente alla ferrovia di Val Seriana, i quali per altro non richiedevano spese supplementari, eccetto quella relativa alla demolizione e ricostruzione del piccolo casello in corrispondenza del secondo passaggio collocato all'incrocio della strada per Gandino, necessarie per far posto alla progettata nuova ferrovia.

VARIANTE

Per la tratta Leffe-Cazzano era contemplata una variante che collocava la stazione di Leffe ad una quota poco discosta ma meno elevata di quella prevista, e un tracciato che avrebbe evitato la profonda trincea di Ca' Moranda e Ca' Gati, permettendo nel contempo un abbassamento del rilevato al Melgarolo. Con un'ampia curva a sinistra, il tracciato, superata la stazione di Leffe, raggiungeva la mezza costa sotto Ca' Prat Bèl, evitando così l'ostacolo dell'altura di Ca' Moranda-Ca' Gati; quindi, volgendo a destra, sottopassava la strada per Cazzano, superava sul retro le fornaci Mosconi e di nuovo con un secondo sottopassaggio la stessa strada, finiva coll'adagiarsi sul facile e dolce declivio interposto tra la suddetta strada di Cazzano e l'altura di Cascina Rocca e del roccolo Agogeri. Proseguendo su questo terreno, raggiungeva il cavalcavia di Ca' Adare, innestandosi sul primitivo percorso.

Pur aumentando di 820 metri la lunghezza del tracciato, la variante sarebbe risultata meno costosa per la serie di opere meno dispendiose, e avrebbe sensibilmente ridotta la pendenza massima, con risparmio di spesa d'impianto centrale e di trazione.

A fronte di un costo complessivo di £.889.000 previsto per il tracciato iniziale, la variante ne presentava un secondo di £.766.000, con una riduzione nient'affatto trascurabile di £. 123.000.

COSTI

Secondo l'itinerario sommariamente sopraindicato e tenendo conto degli interventi ed opere necessarie da eseguirsi secondo criteri di solidità e decenza delle strutture, il preventivo di spesa dettagliato steso in analogia ad iniziative similari veniva così a strutturarsi:

a) Sede rotabile

1) Espropriazioni e movimenti di terra	£. 141.670
2) Opere d'arte maggiori e minori e muri di sostegno, difesa e rivestimento	£. 109.230
3) Deviazione di strade, acque, opere esterne, cunette rivestite	£. 14.300
4) Fabbricati, esclusi quelli della centrale elettrica	£. 33.700
5) Armamento con rotaie sistema "Vignole" del peso di Kg.25 al ml., compreso raddoppi e scambi	£. 135.530
6) Segnali, tabelle monitorie, cippi, chiusure, provviste d'acqua per stazioni	£. 16.000
7) Telegrafo e telefono	£. 3.670
Totale	£. 454.100

b) Impianto per trazione elettrica e materiale mobile centrale elettrica,
impianto fisso di linea a filo aereo e materiale mobile

£. 354.000

Il materiale mobile s'intendeva costituito da due automotrici con 40 posti, freni ad aria compressa,

illuminazione elettrica con equipaggiamento elettrico; da due carrozze di I.a e II.a classe rimorchiabili; da dodici carri merci. Una spesa totale dunque di £. 808.100, che con l'aggiunta di una percentuale del 10% per imprevisti, interessi, ecc. pari a £. 80.900, sommava a £. 889.000, corrispondente ad un costo per chilometro di £. 146.699,67.

BINARIO INDUSTRIALE

Forse per non scontentare completamente i fautori del tracciato basso, il progetto dell'ing. Silvestri prevedeva inoltre la costruzione di un binario per raggiungere gli stabilimenti Radici e Testa, servendo nel contempo, direttamente o indirettamente, gli opifici Bertocchi, Rudelli, Moretti, ecc.

Passando posteriormente alla santella dei Re Magi, la ferrovia attraversava con passaggi a livello il sentiero del Paitino e la stradella di Ca' Antonelli e, con un percorso non certo facile, contrassegnato da cavalcavia, muri di sottoscarpa e altri passaggi a livello, raggiungeva, dopo aver tagliato l'erta scoscesa a monte del lanificio Bertocchi, la zona dello stabilimento Radici, per un costo preventivato in £.120.000.

Ma la lungimiranza e l'ottimismo dell'ing. Silvestri si spingeva ben oltre, fino a concepire un prolungamento della ferrovia di Val Gandino in Val Cavallina e in Val Camonica attraverso una galleria sotto il monte Pizzetto, dopo aver superato il fiume Romna all'altezza del termine dell'attuale via Resendenza.

Secondo tale progetto, la ferrovia della nostra valle avrebbe potuto aspirare a buon diritto al passaggio da linea secondaria a linea principale, sulla base dell'art. 1° della legge 30 giugno 1906, assumendo la rilevanza strategica che diversamente le sarebbe sempre mancata.

Tale connotazione verrà ripresa nel 1927 in una relazione dell'ing. Vincenzo Gandolfi, pubblicata dall'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo, secondo cui il collegamento ferroviario fra Valle Seriana, Val Cavallina e Val Camonica, attraverso la Val Gandino, avrebbe facilitato le comunicazioni fra le valli vicine, assecondato lo sviluppo delle nostre fiorenti industrie e creato un importante collegamento militare con la Val Camonica.

Mario Carrara

Effetto **ARTEPRIMA**

Futuro anticipato
con l'esperienza del passato



**CERAMICHE - PARQUET
MARMİ - MOSAICI - COTTO
PAVIMENTI
SOPRAELEVATI TECNICI
PIETRE INTERNE / ESTERNE**



GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2 (di fronte alla scuola elementare)
Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it E.mail: arteprima1@virgilio.it



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATO IL 30.3.2008

Faccioli Gregorio di Raphael e di Caccia Maria Luisa, nato a Bergamo il 7.12.2007.

MATRIMONI RELIGIOSI:

Pagnoncelli Diego e Pezzoli Moira il 5.4.2008.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Ongaro Pierina nata a Gandino il 10.8.1927, deceduta il 7.3.2008; Allievi Gemma (sr. M. Leopoldina) nata ad Arcene il 29.10.1921, deceduta il 7.3.2008; Zeziola Anna Maria (sr. M. Idalia) nata ad Angolo Terme (BS) il 13.11.1925, deceduta il 14.3.2008; Carzana Gianpietro nato a Gandino il 7.8.1938, deceduto il 24.3.2008.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

Aprile - Maggio 2008

6 Aprile - 27 Aprile - 18 maggio

TURNO NON COPERTO IN ZONA

(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

13 Aprile - 1 maggio - 25 maggio

IP Cimitero Leffe

20 Aprile - 4 maggio

AGIP Cimitero Gandino

25 Aprile - 11 maggio

TAMOIL Scuole elementari Gandino

TOTALFINA Prat lonc Casnigo

FARMACIE DI TURNO

Aprile - Maggio

dal 24.04 al 27.04	Ranzanici Alzano
dal 27.04 al 30.04	Pedrinelli Alzano
dal 30.04 al 03.05	Vall'Alta
dal 03.05 al 06.05	Cavalli Albino
dal 06.05 al 09.05	Nese - Peia
dal 09.05 al 12.05	Cene
dal 12.05 al 15.05	Rebba Nembro
dal 15.05 al 18.05	Pradalunga-Leffe
dal 18.05 al 21.05	Albino Centrale
dal 21.05 al 24.05	De Gasperis Torre B. - Colzate
dal 24.05 al 27.05	Fiorano
dal 27.05 al 30.05	Ranica - Gandino

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il lunedì e sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno.

A partire dal 01/01/2008

per la corretta spedizione delle ricette della mutua in farmacia, sarà richiesta la

TESSERA SANITARIA

Quindi al fine di evitare problemi si consiglia di portarla sempre con sé (anche dal medico).

Dal 01/01/08 per ottenere la detrazione fiscale dei medicinali acquistati il codice fiscale deve essere **stampato** (non più scritto a mano) su ogni scontrino, cosa possibile grazie alla **TESSERA SANITARIA ELETTRONICA**

MARMI PARQUETTE ARREDI BAGNO

BAGNO più

ESPERIENZA E PASSIONE: UN BINOMIO DA 40 ANNI

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



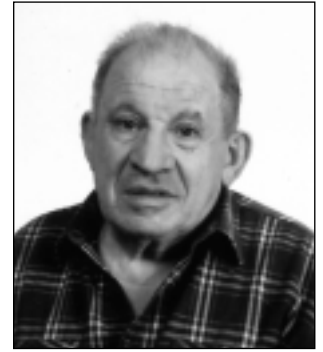
ONGARO PIERINA
10-08-1927 07-3-2008



IMBERTI GIOVANNI
1° ANNIVERSARIO



PERLETTI COSTANTE
2° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE ANTONIO
2° ANNIVERSARIO

*Non piangete la mia assenza
sono beata in Dio e pregherò
per voi... Io vi amerò dal cielo
come vi ho amato in terra.*



RAVANELLI GIANLUIGI
4° ANNIVERSARIO



ONGARO CATERINA
5° ANNIVERSARIO



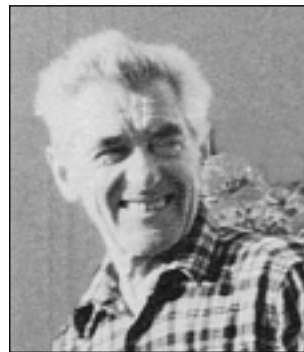
SERVALLI GABRIELE
36° ANNIVERSARIO



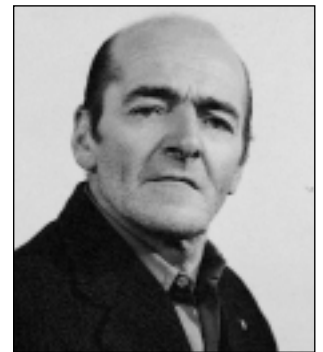
COLOMBI MARINA
10° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI ANTONIO
19° ANNIVERSARIO



PERANI GIACOMO
13° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ANDREA
17° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE TITA
18° ANNIVERSARIO



ONGARO SANTO
22° ANNIVERSARIO



CACCIA PAOLO
29° ANNIVERSARIO



BOSIO MARIA
25° ANNIVERSARIO



Oratorio nuovo, doppio successo!

Porta bene il nuovo Oratorio. Alla prima stagione disputata completamente sul nuovo campo sintetico dell'Oratorio di Gandino, due formazioni CSI hanno vinto i rispettivi gironi, guadagnandosi con largo anticipo rispetto alla fine della stagione la promozione nella categoria superiore.

Le due affermazioni non sono mai parse in discussione, in virtù di una regolarità di risultati che ha consentito all'Oratorio A (nel gruppo D girone H) e all'Oratorio B (nel gruppo D girone I) di vincere la resistenza rispettivamente del

Casnigo e dell'Ottica Valoti.

I giocatori, gli accompagnatori e tutti i tifosi hanno festeggiato con entusiasmo la matematica certezza della promozione, con tanto di cori, striscioni e trombe da stadio.

Una soddisfazione importante, che riporta alla mente, con le dovute proporzioni, i successi gandinesi ormai entrati nella storia. Gandino ha conquistato il titolo di campione provinciale assoluto nel 1987/88, precedendo di un solo punto la Cornalese A. Con lo scudetto apposto sulle maglie nell'anno successivo i nostri calciatori raggiunsero il terzo posto. Nei primi anni '90 due formazioni hanno conquistato il primo posto nei campionati dilettanti del Gruppo C: "Il Fornaio" nel 1990-91 e la "Formec" nel 1993-94, nella stagione in cui la Serinox giunse al secondo posto nel Gruppo A.

Nel 1997 un altro alloro importante: la vittoria nella Coppa Bresciani persa l'anno precedente a Pontegiurino e conquistata ai danni del Cornale. Il 2 dicembre 2006 il campo sintetico era stato battezzato con un altro fortunato evento: il derby di campionato Pulcini con l'Oratorio Lefte, concluso con il successo per 5-4.

"Il calcio in oratorio – sottolinea il responsabile Leonardo Piazzini - è improntato ai valori cristiani, inteso come pratica di costruzione fisica e morale della persona in un contesto di leale confronto. L'attività agonistica, per questo, rappresenta semplicemente un'occasione di impegno e non è focalizzata ai soli



DILETTANTI "A"



DILETTANTI "B"



DILETTANTI "C"



ESORDIENTI

risultati". Molto importante in questo senso l'attività delle formazioni giovanili, che hanno partecipato (con piazzamenti di metà classifica) ai campionati Esordienti e Pulcini, e quella della Scuola Calcio e quella della 3ª squadra di dilettanti, che ha esordito quest'anno.

A tutti un meritato applauso e un grosso in bocca al lupo per un futuro ricco di successi!

Esordienti (1996-1997)

Allenatore: Piazzini Leonardo

Collaboratori: Giacomo Savoldelli e Angelo Servalli

Accompagnatore: Marco Bertocchi

Allenamento: giovedì dalle ore 18 alle 19.30

Pulcini (1998-1999)

Allenatore: Emanuele Bertocchi

Collaboratore: Corrado Frigeni

Accompagnatore: Spampatti Cristian

Allenamento: mercoledì ore 17.30 - 19.00

Scuola Calcio (nati negli anni 2000-2001)

Allenatore: Emanuele Bertocchi

Collaboratore: Cristian Savoldelli

Allenamento: martedì dalle 17.30 alle 19.00



PULCINI



SCUOLA CALCIO

Fondo d'alto livello per ricordare Luca Torri

Avversata dalla scarsità di neve a dicembre e dal maltempo il 16 marzo, si è finalmente svolta il giorno di Pasquetta la terza edizione del Trofeo Luca Torri alla memoria, gara di fondo a tecnica libera riservata alle categorie senior, junior, aspiranti, allievi e ragazzi maschili e femminili. Teatro della gara la pista della Montagnina, con un campo partenti ricco di nomi di particolare rilievo, a cominciare dai maggiori esponenti bergamaschi della Nazionale.

"La manifestazione – spiega Paolo Lanfranchi, uno degli organizzatori – va al di là del semplice fatto agonistico, pur trattandosi di una prova che presenta aspetti tecnici interessanti. Lo Sci Club Valgandino con questa giornata di sport vuole ricordare l'amico Luca, che era tanto legato alla pista e al Rifugio Parafulmine e ha lasciato in tutti un ricordo indelebile". Complessivamente hanno preso il via circa ottanta atleti per quella che era di fatto l'ultima gara del circuito provinciale dello sci nordico.

Nella categoria ragazzi la vittoria è andata a Sabrina Pasini del Gromo Edilmora e a Davide Balduzzi, mattatore di stagione. Balduzzi ha preceduto Eros Morstabilini e Matteo Bonetti ambedue del Gromo Edilmora. Monopolio dello Sci Club 13 Clusone nella categoria allieve femminile, con Daniela Chiarelli, Giulia Savoldelli ed Elena Chiarelli. Un en plein anche per il podio degli allievi, con Giovanni Carrara, Pietro Mosconi e Mattia Bertasa dello Sci Club Leffe. Due le aspiranti in gara con Anna Zucchelli dell'Ardesio davanti ad Agnese Agnelli del Gromo Edilmora. Fra gli uomini, nell'ordine Luca Magri dello Schilpario, Stefano Paganessi del Leffe, Andrea Olivari del Gromo Edilmora. Fra gli junior primo posto di Richard Tiraboschi del 13 Clusone davanti a Paolo Morstabilini del Gromo Edilmora e al nostro Alessio Presti. Carolina Tiraboschi del Leffe ha gareggiato indisturbata nella categoria giovani/senior femminile. Epilogo finale con i big – tutti bergamaschi, compresi i due azzurri di Coppa del mondo – che hanno voluto onorare la manifestazione. Nell'ordine si sono classificati Fabio Santus dei Carabinieri, Fabio Pasini e Renato Pasini, Sergio Bonaldi dell'Esercito e Daniele Chioda.



I nazionali Pasini e Santus, protagonisti al Farno



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Sabato 24 Maggio 2008

Ordinazione Sacerdotale di don Cristian Mismetti

IL PRETE SEGNO DI CONTRADDIZIONE

Per alcuni è un solitario egoista;
per altri è l'uomo di tutti e altruista.

Alcuni lo benedicono, altri lo maledicono;
tutti pretendono di giudicarlo.

Se parla con i ricchi, è un capitalista;
se sta con i poveri, è un comunista.

Se ha un volto gioviale, è un gaudente;
se è pensoso, è un eterno insoddisfatto.

Se è bello: "Perché non si è sposato?"
Se è brutto: "Nessuno l'ha voluto!"

Se va all'osteria, è un beone;
se sta in casa, è un fannullone.

Se va in clergyman, è un uomo di mondo;
se veste con la tonaca, è un conservatore.

Se è grasso, non si lascia mancar niente;
se è magro, è un avaro sicuramente.

Se predica, più di dieci minuti, non finisce più;
se resta breve, non sa dire proprio niente.

Se ha i capelli lunghi, è un contestatore;
se ha i capelli corti, è un sorpassato.

Se battezza e sposa tutti, strapazza i sacramenti;
se è piuttosto esigente, allontana tutta la gente.

Se parla e fa visite ai parrocchiani, non è mai in casa;
se sta in chiesa, non si interessa mai di nessuno.

Se non organizza delle feste, non si fa mai nulla;
se fa dei lavori in parrocchia, butta via i soldi.

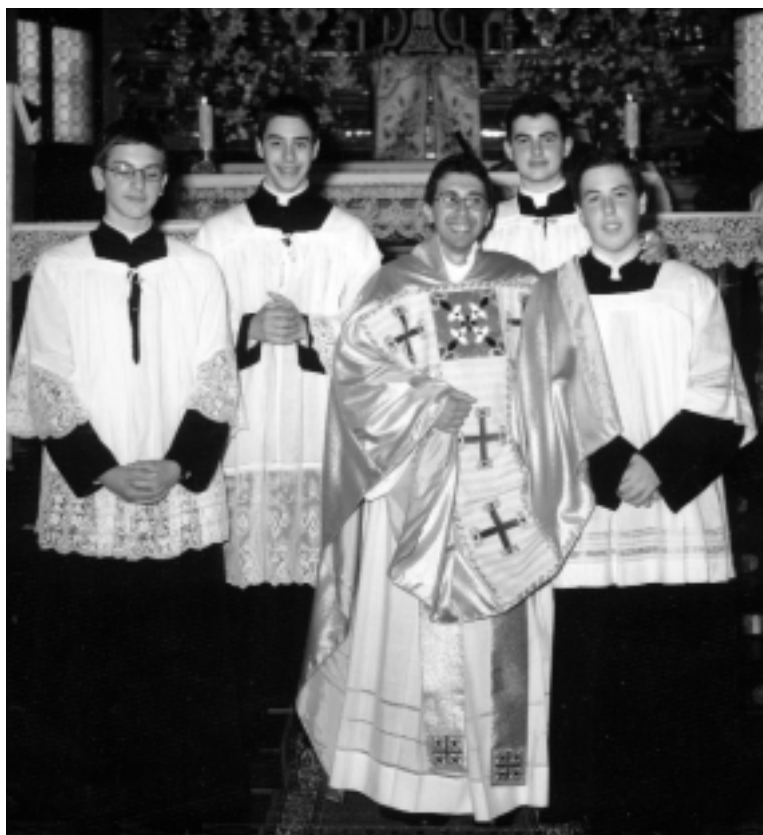
Se parla di contemplazione di Dio, è un astratto;
se parla di problemi pratici, è un materialista.

Se ha il Consiglio Pastorale, si lascia menare per il naso;
se non lo ha, è un prete autoritario e clericale.

Se cita il Concilio, è un prete moderno;
se parla di catechismo, è un prete ancora tridentino.

Se è giovane, non ha esperienza;
se è anziano: farebbe bene ad andare in pensione.

Ma poi, se muore... chi lo sostituirà? Pensaci!



Nella foto vediamo don Mauro Pegoraro nel giorno della sua Prima Messa: 30 maggio 1999.

Accanto a lui don Cristian: c'è stato davvero un passaggio di consegna. Speriamo si ripeta!

Il nostro concittadino don Mauro, parroco di Capraia Isola, il 1° aprile 2008 ha ricevuto la nomina di cappellano delle carceri di Gorgona, un'isola vicino a Capraia.

Porgiamo a lui i più sinceri auguri per il suo ulteriore ministero da parte della sua famiglia, di don Pierino, dei parenti, degli amici e di tutta la comunità.

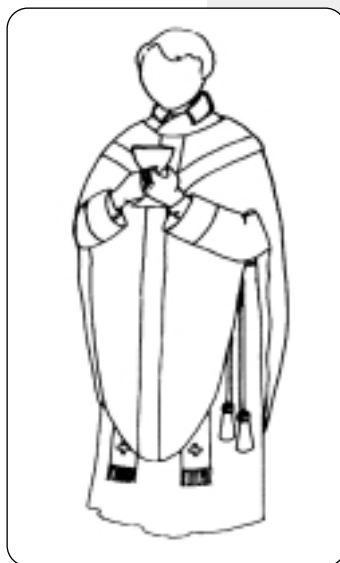
(Foto Rottigni)

Chi è il prete?

Tanti si domandano: “Ma, insomma, chi è questo personaggio un po’ strano che si chiama “prete?” Cosa fa, qual è il suo lavoro?”

Bene! La domanda è molto intelligente. Cerchiamo di rispondere.

- Il prete è come il postino che suona di porta in porta per recapitare la lettera di un altro.
- Il prete è come una conchiglia nella quale risuonano gioie e tristezze, fatiche e speranze di tutti gli uomini.
- Il prete è come il gabbiano: ascolta e ingoia le miserie umane nel confessionale, ma lui vola in alto.
- Il prete è l'uomo di tutti. Quando va all'altare, non vi sale mai da solo, ma porta con sé i bambini con i loro giochi, i lavoratori con le loro fatiche, i malati con le loro sofferenze, le mamme con le loro gioie e le loro delusioni, i giovani e gli adolescenti con i loro problemi...



Ecco il nostro prete!

Una persona davvero speciale: piccolo e grande, coraggioso e umile; uno che si presta a tutti ma non si dà a nessuno; uno che lavora di pesca con le mani giunte. Ma soprattutto, il prete è un amico a cui puoi avvicinarti all'infinito; uno che ama tutti perché sa che non si può far del bene se non si vuol bene.

Il prete è l'uomo di Dio!

don Pierino

Signore, ricordati dei preti

Signore, donaci dei preti nuovi, plasmati su di Te.

Preti adatti al mondo di oggi che resistono a tutti gli sbandamenti e a tutte le mode.

Preti pieni di Spirito Santo.

Preti innamorati di te, della Parola, dell'Eucaristia.

Preti spezzati alla preghiera che non guardano l'orologio quando stanno davanti a Te.

Preti che insegnano a pregare.

Preti appassionati dei giovani, dei poveri, degli ultimi, delle famiglie, degli anziani, dei ragazzi, della comunità.

Maria, madre dei preti, madre della Chiesa, aggiungi tu quello che manca a questa preghiera e presentala a Cristo per noi.

Amen!

E dopo aver riflettuto e pregato, ciascuno si chieda: “Cosa faccio io perché ci sia un prete in più?”

Rallegramenti !

La comunità parrocchiale di Cazzano S. Andrea si congratula vivamente con il suo Sindaco, sig. Consiglio Nunziante, eletto alla Camera nazionale dei Deputati.

Il 14 aprile giorno delle elezioni è anche diventato per la seconda volta papà.

Auguriamo a lui un proficuo lavoro nella sua nuova veste di “Onorevole”, anche se faremo un po’ fatica a chiamarlo con questo titolo, abituati a chiamarlo familiarmente il nostro “Nunzio”.

L'importante è: “Ricordati sempre di noi!”, anche in quel di Roma.



Programma Ordinazione sacerdotale di don Cristian Mismetti

Settimana di Preparazione all'Ordinazione Sacerdotale

Sabato 17 e Domenica 18 maggio

Giornata del Seminario e delle vocazioni Sacerdotali
Festa della Famiglia con la Scuola Materna

Lunedì 19 maggio

Ore 20,00 S. Messa: "I ragazzi e la vocazione sacerdotale"
(don Marco Gibellini, curato di Leffe)

Martedì 20 maggio

Ore 20,00 S. Messa: "Gli anziani e il prete" (don Giuseppe Berardelli, arciprete di Casnigo)

Mercoledì 21 maggio

Ore 20,00 S. Messa: "La famiglia e il prete" (don Giulivo Facchinetti, parroco di Peia)

Giovedì 22 maggio

Ore 15,30 Confessioni ragazzi/e
Ore 20,00 S. Messa: "I giovani e il prete" (don Alessandro Angioletti, curato di Gandino)

Venerdì 23 maggio "Giornata degli ammalati e della Riconciliazione"

Ore 8,30 Comunione ammalati e anziani nelle case
Ore 15,00 Esposizione Eucaristia - Confessioni
Ore 17,00 S. Messa
Ore 20,00 Confessione comunitaria per adulti, giovani e adolescenti

Sabato 24 maggio - La festa

Ore 8,00 S. Messa
Ore 15,15 Partenza del pullman e delle macchine per Bergamo
Ore 17,00 **Ordinazione sacerdotale di don Cristian nella Chiesa Ipogea del Seminario**
Ore 20,00 Accoglienza di don Cristian all'inizio del paese (Happidea)
Corteo a piedi (gruppi sportivi), con le bici, le moto, le macchine.
Al ponte incontro con la popolazione
Corteo alla Chiesa parrocchiale con la Banda di Casnigo
Discorsi del Sindaco e del Parroco
Te Deum e Benedizione eucaristica
Segue rinfresco per tutti presso la tecno-struttura all'Oratorio

Domenica 25 maggio - Corpus Domini

Ore 9,45 Raduno alla casa di don Cristian
Ore 10,00 Corteo con la Banda di Casnigo
Ore 10,15 Arrivo sul sagrato della Chiesa Parrocchiale e saluto dei bambini della Scuola Materna e Rappresentante della Comunità. Omaggio floreale.
Ore 10,30 Solenne Concelebrazione animata dalla Corale Parrocchiale
Presentazione dei doni della Comunità e dei vari Gruppi
Ore 12,30 Pranzo
Ore 18,00 S. Messa e Processione Eucaristica con la Banda di Gaverina
Ore 20,45 Recital presso la tecno-struttura: "Un cuore per i manichini"
preparato dal gruppo adolescenti e giovani in onore di don Cristian



La festa non è finita...

Lunedì 26 maggio

Ore 15,00 S. Messa al Cimitero

Martedì 27 maggio

Ore 9.30 S. Messa alla Scuola Materna

Giovedì 29 maggio

Ore 19,00 S. Messa S. Rocco

Ore 21,00 Commedia Dialettale: "Nasit cò la camisa"
della Compagnia teatrale di Gaverina Terme

Venerdì 30 maggio

Ore 19,00 S. Messa alla Cappella degli Alpini

Ore 21,00 Coro Idica di Clusone

Sabato 31 maggio

Ore 10,30 S. Messa di ringraziamento
alla Madonna d'Erba di Casnigo

Ore 17,30 Presso la tecno-struttura: inizio con concerto
del Coro Gospel "Anghelion" di Nembro

Ore 18,00 S. Messa per adolescenti, giovani e genitori
animata dal Coro Anghelion

Ore 21,00 Chiusura con l'orchestra "Gli Epoca"



N.B.

- Chi desidera partecipare all'Ordinazione Sacerdotale di don Cristian sabato 24 maggio e usufruire del pullman, dovrà iscriversi presso l'Oratorio o don Pierino, entro la sera del 15 maggio (5 Euro).
- Addobbare tutte le case e le vie.
- Prima delle manifestazioni serali di Domenica 25, Giovedì 29, Venerdì 30 e Sabato 31, c'è la possibilità di una cena leggera, ma sostanziosa.
- Le manifestazioni si svolgeranno presso la tecno-struttura all'Oratorio.
- Saranno distribuiti in tutte le famiglie di Cazzano il numero speciale di "Alere" per le Ordinazioni Sacerdotali Diocesane e il numero unico per la Prima Messa di don Cristian. L'offerta è libera: potete farla in Chiesa o darla agli incaricati che distribuiranno le due pubblicazioni.
- Chi volesse contribuire alle spese, in Chiesa c'è l'urna per le offerte.
- Per il rinfresco comunitario di Sabato sera 24 maggio, confidiamo nella generosità delle persone: torte fatte dalle nostre mamme, bibite, dolci, salumi o formaggi ecc... sono doni tutti graditi e apprezzati. Tutto questo si può portare all'Oratorio o in Casa Parrocchiale.



Una vista dall'alto del Seminario di Bergamo

*Don Pierino
per il Comitato Organizzatore*

6 aprile 2008
Festa degli anniversari di Matrimonio



Ringraziamo con gioia le 21 coppie che hanno ricordato i loro anni di matrimonio (dai 10 ai 50 anni).
Nel loro piccolo hanno costruito e realizzato il miracolo dell'amore,
parola così spesso fragile, così utopistica, così vuota, così superficiale, così banale.
"Il matrimonio si costruisce giorno per giorno, perché l'amore è come la luna: se non cresce, cala".

Domenica 13 aprile
Celebrazione del Sacramento della Cresima



Alessandro, Silvia, Valentina, Barbara, Marcello, Arianna, Luca, Giacomo, Silvia, Michela, Marta, Desy, Dario e Mirko hanno ricevuto la pienezza dello Spirito Santo con i suoi sette doni, sono stati resi più simili, conformi a Cristo Gesù, sono entrati a far parte pienamente della Chiesa e sono diventati testimoni di Cristo Risorto.

Comunità Parrocchiale Sant'Andrea Cazzano S.A.
Gruppo "AUSER" Cazzano S.A. e Biblioteca Comunale Cazzano S.A.
organizzano dal 13 al 15 giugno 2008

Tour dell'Umbria

1° GIORNO: Ritrovo dei partecipanti alle ore 05.30 e partenza in bus G.T. per S. Maria degli Angeli. Sosta lungo il percorso per la libera colazione. In tarda mattinata arrivo e sistemazione in hotel per il pranzo. Alle ore 14.00 incontro con la guida per la visita di Assisi con la Basilica di San Francesco, Santa Chiara, Santa Maria degli Angeli, la Piazza del Comune e alcuni siti francescani quali la Casa del Santo. In serata rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

2° GIORNO: Prima colazione in hotel. Partenza per Perugia ed incontro con la guida per la visita della città, l'antica lucumonia con la suggestiva Rocca Paolina, la Cattedrale, i Palazzi Medioevali e la bellissima Fontana Maggiore insigne opera dei Pisano. Rientro in hotel per il pranzo. Alle ore 13.30 partenza per Spello, visita del suggestivo borgo medioevale arroccato su di uno sprone del monte Subasio, dove si visiteranno le tipiche viuzze con le particolari Porte del Morto, la collegiata di Santa Maria Maggiore con i pregevoli affreschi del Perugino e del Pinturicchio ed infine si ammireranno le vestigia umbro-romane. Proseguimento per Foligno per ammirare la Cattedrale ed il centro città. Al termine rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

3° GIORNO: Prima colazione in hotel. Partenza per Gubbio e visita guidata per un tuffo nel passato per rivivere angoli di bellezza medioevali con la Cattedrale, la tipica Fonte dei Matti, i Palazzi del potere e le sue misteriose Porte del Morto. Pranzo in ristorante e partenza per il rientro.

QUOTA INDIVIDUALE: euro 230,00 (base 50 persone)

QUOTA INDIVIDUALE: euro 265,00 (base 30 persone)

Supplemento singola: euro 50,00

LA QUOTA COMPRENDE: Sistemazione in buon hotel 3 stelle Antonelli a S. Maria degli Angeli, in camere doppie con servizi privati. Trattamento di pensione completa in hotel dal pranzo del 1° giorno alla prima colazione dell'ultimo, i pasti comprendono bis di primi e bevande. Pranzo in ristorante a Gubbio compreso di bevande e bis di primi. Visite guidate come da programma. Viaggio in autobus GranTurismo. Assicurazione Elvia, medico e bagaglio.

LA QUOTA NON COMPRENDE: Ingressi, mance, extra e tutto quanto non menzionato nella "Quota comprende".

- Le iscrizioni dovranno essere presentate **entro Domenica 18 maggio ore 20,30**

- Per informazioni ed iscrizioni, bisogna rivolgersi:

Don Pierino: 035.741355 - Sig. Floriano Franchina "Biblioteca": 035.741478

Sig. Foini Roberto "Auser": 035.740434

*"Gesù disse: "Io sono la
Resurrezione e la vita,
chi ha fede in me,
anche se muore,
tornerà a vivere".*

ANNIVERSARI



CASTELLI BATTISTINA
14° ANNIVERSARIO



TOMASINI VALENTINO
2° ANNIVERSARIO

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Mutui Geniali.
Una fucina di idee
per la tua
casa.



www.creberg.it

Numero Verde
800-203040

Il mutuo è finanziato con i fondi propri del Banco Popolare di Bergamo e con i mezzi del Credito Bergamasco. Il mutuo è garantito dal Fondo Interbancario di Assicurazione Prestiti (FIAP).

CREDITO BERGAMASCO



- > Per Lisa, il posto per i suoi momenti di relax.
- > Per Andrea e Gaia, tutte le foto che vogliono.
- > Per Roberto, la nuova TV per le partite.
- >> Noi ci vediamo quello che ci vedi tu.

LIBRA extra

LA CARTA PER ACQUISTARE SUBITO E PAGARE POCO A POCO.

BPU >< Banca Popolare
di Bergamo



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

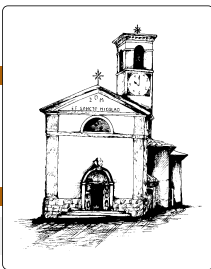
Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10 - 18

La parola del parroco

Carissimi, abbiamo vissuto un mese intenso con i Sacramenti amministrati ai nostri piccoli che hanno dato nuovo vigore e slancio anche alla nostra fede: li abbiamo affidati a Gesù e Maria che vogliono seguire con tutta la loro gioia e semplicità. Vivremo il grande Pellegrinaggio a



Lourdes nel 150° anniversario delle Apparizioni della Madonna: da tanto tempo lo stiamo preparando e ora è giunto il momento di partire.

Affideremo a Maria la nostra comunità, i nostri piccoli, i giovani, tutte le famiglie e gli ammalati: sappia infondere in ciascuno la sua luce materna e il suo amore per Gesù.

Noi desideriamo impegnarci in questo cammino dato che inizia il mese di **Maggio**: diversi hanno già dato la loro disponibilità ad ospitare la Statua della Madonna e la sua reliquia una sera mentre si recita il Santo Rosario.

È una preghiera importante, un po' trascurata, ma che a poco a poco sta riprendendo vigore (*il calendario con i luoghi sarà esposto in bacheca*).

Preghiamo Maria: Lei ci chiede sempre preghiere e se lo facciamo insieme ci verrà in aiuto nei nostri bisogni e necessità.

Si fa fatica a pregare, ma la fatica è data dalla nostra tentazione di starcene lontani da Dio. Non lasciamoci prendere da ciò: restiamo forti e saldi nella nostra fede, con gli impegni che essa richiede (*Preghiera, Messa, Confessione, qualche gesto di rinuncia e di carità...*).

Preghiamo per chi tra di noi ha più bisogno del suo aiuto, della sua luce. Carissimi, ascoltiamo la richiesta della Madonna, dedichiamo un po' di tempo alla preghiera con il Rosario...

Lei ci è vicino, ci sostiene nelle nostre necessità, ci aiuterà a superare e a vincere le nostre difficoltà. Maria Madre del Risorto, Regina della Pace, Madre delle Famiglie e della Chiesa, prega per tutti noi...

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

APRILE

Venerdì 18 Ore 20.00: S. Messa e Fiaccolata a S. Lorenzo

Sabato 19 **FESTA DI MARIA MADRE DEL RISORTO E REGINA DELLA PACE**

Ore 9.00: Messa in S. Nicola

Ore 14.30: Ritiro Cresimandi, Confess.

Ore 15.00: Vespri a S. Lorenzo

Ore 15.30: Preghiera a S. Lorenzo, Catechismo

Ore 18.00: Messa in S. Lorenzo

Domenica 20 Ore 10.30: Sante Cresime

Lunedì 21 Ore 20.30: Incontro per Pellegrinaggio a Sotto il Monte

Venerdì 25 Festa Chierichetti in Seminario

Sabato 26 Pellegrinaggio a Lourdes

MAGGIO

Venerdì 2 1° Venerdì del mese:

Comunione Ammalati

Sabato 3 Confessioni Ragazzi

1° Sabato del mese:

Fondazione di preghiera

Domenica 4 Giornata del Seminario

Bancarella per Festa Mamma

Lunedì 5 Incontro Catechisti

Martedì 6 Inizio S.Messe a San Rocco

Giovedì 8 Inizio S.Messe al Cimitero

Sabato 10 Cena per Festa Mamma in Oratorio

Domenica 11 Festa della Mamma

Bancarella Torte (*Corale*)

Lunedì 12 Incontro Gruppo Liturgico-Lettori

Venerdì 16 Incontro Adolescenti

Sabato 17 Pellegrinaggio a Sotto il Monte

Venerdì 23 Inizio Sante Quarantore

Domenica 25 CORPUS DOMINI
ore 18 Comunicandi in processione

GIUGNO

Lunedì 16 Inizio C.R.E.



L'AVIS c'è

Sabato 23 febbraio si è tenuta l'assemblea annuale dell'AVIS di Gandino. L'incontro degli avisini ha avuto inizio nella Basilica di S.Maria Assunta con la celebrazione della S.Messa delle 18.00 celebrata dal nostro cappellano e assistente don Guido Sibella; erano stati collocati accanto all'altare i vessilli dell'AVIS e dell'AIDO. Successivamente ci siamo ritrovati al salone dell'oratorio di Gandino dove era stata preparata la cena (un doveroso ringraziamento a tutto lo staff dell'oratorio per l'organizzazione e la collaborazione). E' stata gradita anche la lotteria preparata al termine dell'incontro ricca di premi.

Durante la serata il presidente dell'AVIS, G.Paolo Merelli, ha illustrato quanto si è fatto nello scorso anno; significativo è stato il sensibile aumento delle donazioni e l'arrivo di nuovi giovani all'interno della famiglia avisini. E' stato poi presentato il nuovo medico della sezione, dr. G.Paolo Bonini che affiancherà il nostro dr. Giuseppe Mosconi quale direttore sanitario. Significativi sono stati gli interventi del dr. Repetti in rappresentanza della Amministrazione Comunale e del dott. Giupponi, direttore sanitario dell'AVIS di Bergamo.

Queste righe non vogliono essere solo la cronologia di avvenimenti legati a quella serata, ma il nostro intento è quello di far conoscere una realtà presente sul nostro territorio che invita tutti, attraverso i suoi donatori, a sensibilizzare le persone sull'importanza e la necessità di donare il sangue e i suoi emoderivati, non solo dietro una richiesta di servizio sanitario, ma come educazione al donare attenzione agli altri che potremmo essere anche noi un giorno...

La nostra sede è aperta a tutti, il secondo Martedì di ogni mese. Ricordiamo inoltre che il prossimo appuntamento sarà la nostra tradizionale camminata, la 5ª Edizione, che si svolgerà il 21 settembre e troverete presto i volantini con tutto il programma.

Il Consiglio direttivo dell'AVIS

Rosario nei cortili

Vogliamo recitare anche quest'anno il Santo Rosario nei cortili delle nostre case per essere più vicini alla nostra Cara Mamma Celeste.

Lei ci invita a pregare perché la concordia regni nei nostri cuori. Il Rosario è una preghiera che salva e ci unisce a Dio grazie a Maria... Maria è sempre pronta a guidarci incontro al suo Gesù. Il Rosario è la preghiera del cristiano; con la Confessione, la Santa Messa e le opere di Carità verso i più bisognosi ci aiuta a vivere bene e ci apre le porte della Vita Eterna.

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci ospiteranno e un INVITO a tutti a partecipare numerosi, a tutti i bambini: soprattutto a quelli della Prima Confessione, della Prima Comunione e della Cresima.

Questo il programma:

Venerdì 2 Maggio Ore 20.30

apertura Mese di Maggio al Farno

Il Rosario sarà poi recitato tutti i **Martedì e i Venerdì alle ore 20.30**; l'ultimo incontro sarà ancora sul Farno **Venerdì 30 Maggio**.



Festa del papà

Quest'anno la festa del papà è stata anticipata a Sabato 15 Marzo perché il 19 cadeva nella Settimana Santa. Abbiamo voluto festeggiare tutti i nostri papà, quelli viventi e quelli che sono già in Paradiso, con una Messa solenne da loro animata, con una ricca cena molto partecipata e con una partita molto combattuta tra ragazzi, adolescenti e papà stessi. La figura del papà rischia oggi di vivere un po' in penombra, ma non è così, o meglio, il papà come S.Giuseppe c'è ed è una figura di riferimento, sostegno e forza in ogni famiglia.

Ogni papà deve vivere guardando al bene della propria famiglia, moglie e figli... Deve fare tutto per loro, proprio come ha fatto S.Giuseppe con Maria e il suo Gesù. Diciamo grazie a Dio per averci donato un papà, il nostro papà: in lui vediamo l'Amore che Dio come Padre nutre per ogni sua creatura, per ciascuno di noi.

E allora non abbiamo vergogna di dire: papà, ti voglio bene...

Pellegrinaggi: Lourdes e Sotto il Monte

Ci stiamo preparando per vivere due momenti importanti per la nostra comunità: il pellegrinaggio a **Lourdes** (dal 26 Aprile a 1 Maggio) che vede la partecipazione di molta gente: i posti disponibili sono subito andati esauriti.

E' un momento importante di vita insieme vissuto nella preghiera e vedendo posti importanti e belli dove hanno vissuto santi che ci sono di esempio e modello; è una esperienza che da alcuni anni stiamo vivendo, molto ben organizzata dal nostro G.Franco e di sicuro porta gioia, serenità e amicizia tra tutti i partecipanti.

Chi non viene ha chiesto di essere ricordato nella preghiera: state tranquilli, perché di sicuro lo faremo.

Il pellegrinaggio a **Sotto il Monte** invece si farà Sabato 17 Maggio con 2 possibilità: a piedi, partendo alle 3 di notte e in pullman partendo alle 13.30. E' il 50° anniversario dell'elezione al Pontificato del nostro Papa Giovanni XXIII e così lo vogliamo ricordare e pregare.

Celebreremo la S.Messa nella chiesa dove fu battezzato e, dopo aver visto i luoghi della sua fanciullezza, ci ristoreremo con una bella cenetta insieme. Le iscrizioni sono aperte da tempo e, se siete interessati a partecipare, fate presto e forse trovate ancora qualche posto...

Benvenuta tra noi

Coppola Giada

di Germanio e Castelli Giuliana
battezzata il 30 marzo 2008

C.R.E. 2008

Le date ufficiali: inizio Lunedì 16 Giugno; fine Sabato 12 Luglio. Tante sono le attività e le iniziative: giochi, piscine, gite, tornei, serate insieme... Ma soprattutto tanto divertimento. Notizie più precise saranno rese note quanto prima con i fogli-iscrizione che descriveranno il tutto. Chiedo a tutti gli adolescenti la loro disponibilità a fare gli animatori seguendo le indicazioni che saranno date di volta in volta con responsabilità e disponibilità. Il C.R.E. uscirà veramente bene se tutti diamo il nostro contributo e in questi anni le cose sono andate proprio così.



DEFUNTO



PICINALI PIETRO
11-3-2008

*Coloro che amiamo
e che abbiamo perduto,
non sono più dove erano,
ma sono ovunque noi siamo*

ANNIVERSARIO



PICINALI SEVERO
18° ANNIVERSARIO



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353
CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Prepararsi all'ascolto è indispensabile

Quando si affronta il tema della Liturgia della Parola, nella celebrazione dell'Eucaristia, ci si sofferma giustamente a considerare l'importanza di quanto siamo stati invitati ad ascoltare. Il suo contenuto, infatti, si rivela canale privilegiato con cui Cristo si rende presente nel rito manifestando, attraverso la narrazione degli antichi prodigi, il proposito concreto e attuale di salvare l'uomo "qui ed ora".

La meditazione della Parola di Dio nella Messa, tuttavia, non è completa ed efficace se non si è preparati con il cuore e la mente all'ascolto di Gesù che si rivolge ai suoi discepoli (che oggi siamo noi). La struttura del rito viene in aiuto. Infatti, il fedele è introdotto all'ascolto attraverso l'ORAZIONE annunciata dal sacerdote prima della proclamazione delle Letture.

Una preghiera che spesso sfugge all'attenzione dell'assemblea, mentre ha il compito importante di disporci all'incontro con quel Dio che si comunica, offrendoci la chiave di lettura dei sacri testi che saremo chiamati a meditare.

Questa preghiera è chiamata anche "COLLETTA" ed è un vero e proprio modello di preghiera ecclesiale. Cosa significa preghiera ecclesiale? Che non rispecchia solo i miei desideri, le mie attese personali ma quelle di tutti i credenti che si riconoscono membra della famiglia di Cristo: la Chiesa. È bello collegare la parola "colletta", con cui è chiamata questa preghiera, al significato immediato e comune di questa parola, collegata al tema della questua, della raccolta. Nella celebrazione eucaristica, veramente, non si raccolgono soltanto elemosine o aiuti per le diverse necessità ma, soprattutto, le preghiere e le speranze della Chiesa diffusa nel mondo intero.

L'orazione si sviluppa in 4 tempi: l'invito, il tempo di silenzio, la preghiera pronunciata dal sacerdote, l'acclamazione "Amen" detta dal popolo. L'invito del sacerdote è espresso dalla parola «Preghiamo», e – secondo le norme prescritte – è seguita da un po' di silenzio, perché tutti possano raccogliersi e concentrarsi bene nell'ascolto. Dopo questa pausa il sacerdote legge il testo dell'orazione. È una preghiera indirizzata a Dio Padre, che spesso inizia col ricordare un suo intervento nella storia della salvezza e motivare, con questo ricordo, la domanda che l'assemblea gli rivolge. Così ad esempio, il giorno di Pasqua, il sacerdote ricorda a Dio che "per mezzo del suo unico Figlio ha vinto la morte e ha aperto per noi il passaggio alla vita eterna"; e chiede per noi di essere rinnovati nello Spirito, e rinascere nella luce del Risorto. Chiede cose grandi!

L'orazione termina con le parole: «Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli».

Vuol dire che Gesù è il nostro "mediatore": ponte che ci collega a Dio; Colui che presenta la nostra preghiera al Padre, a nostro favore. Gesù infatti ci ha detto: «Se chiederete qualcosa al Padre in nome mio, Egli ve la darà» (Gv 16, 23). L'assemblea risponde "Amen": l'acclamazione ribadisce la nostra fede in Dio che non mancherà di esaudire il suo popolo.

Proviamo, come impegno personale durante la Messa, a dare giusto valore e attenzione all'ascolto e alla comprensione di questa preghiera.



Don Corrado

Incontro con i volontari della parrocchia

Sabato 29 Marzo dopo la celebrazione della Messa Vespertina nella Chiesa Parrocchiale un nutrito gruppo di volontari si è ritrovato in Oratorio per vivere un momento di festa insieme. Dopo un ricco buffet, arricchito da un buon bicchiere di vino, la serata ha avuto lo scopo di far incontrare volontari più giovani con quelli più maturi per ribadire la continuità nell'impegno, l'attaccamento alla propria comunità e l'invito che la chiesa rivolge a tutti, senza distinzione d'età, ad impegnarsi concretamente nell'annuncio della carità.

E' stato bello vederci parlare e discutere sui bisogni e le necessità della Chiesa. Un auspicio a tenere sempre vivo questo entusiasmo e disponibilità che diventano un concreto atto di fede da trasmettere agli altri. Un Grazie di cuore a tutti e arrivederci al prossimo incontro.

Un volontario



Gita Catechisti 24 - 25 marzo



A Pasquetta, per i catechisti delle parrocchie di Cirano e Cazzano S.A. è diventata buona abitudine fare un pellegrinaggio che abbinati momenti di riflessione, preghiere a momenti di visita e turismo! Quest'anno la meta principale era l'abbazia di S. Fruttuoso in Liguria! Raggiungibile solo via mare oppure a piedi per irti sentieri. È un luogo isolato e incastonato in una bellissima insenatura tra Camogli e Portofino vicino quindi alle rinomate Cinqueterre (LS). Purtroppo per noi, abbiamo visto l'abbazia da lontano causa il mare molto mosso! L'abile guida Don Corrado nonché pastore di noi povere pecorelle, ha subito cambiato programma permettendoci di visitare posti bellissimi e trascorrere 2 giorni di relax. Tra i paesi visitati ricordiamo in particolar modo Porto Venere con il suo castello e la chiesa di S. Pietro situati a picco sul mare! Ma quello che rende speciale qualsiasi gita è la compagnia e noi modestamente abbiamo formato un gruppo ben affiatato sotto la perfetta direzione della già citata guida! Un ringraziamento va alla comunità di Cazzano che ha offerto ben 2 torte deliziandoci il palato, a Don Corrado per l'organizzazione e a tutti i partecipanti per il divertimento! Chissà dove andremo il prossimo anno...

Un catechista

Prossimi impegni per la Comunità

Domenica 27 Aprile

Seconda giornata dell'infanzia

(per tutte le Famiglie che hanno i bambini da 0 a 6 anni)

Ore 10.15 Corteo dall'Oratorio alla Chiesa, seguirà la S. Messa in Parrocchia, al termine pranzo in Oratorio, nel pomeriggio giochi e animazione

Giovedì 1 Maggio

Apertura del mese di Maggio

Ore 20.30 S. Messa a S. Gottardo

Domenica 4 Maggio

Memoria Liturgica di S. Gottardo

Ore 10.30 S. Messa al Santuario

Ore 14.45 Prime S. Confessioni

Sabato 10 Maggio

Solennità di Pentecoste

Ore 18.00 Celebrazione delle S. Cresime

Sabato 17 Maggio

Solennità della SS. Trinità

Ore 18.00 S. Messa con la partecipazione della Confraternita

Domenica 18 Maggio

Prime S. Comunioni

Ore 9.45 Ritrovo in Oratorio e corteo

Ore 10.00 Celebrazione S. Messa in Parrocchia

Cresimandi alla Casa di riposo di Gandino

Domenica 30 marzo il gruppo dei cresimandi si è ritrovato, di buon mattino, in oratorio per vivere un momento speciale di ritiro. Ci è stato proposto un cammino che ci ha portati a capire meglio l'importanza del dono dello Spirito Santo che ri-confermeremo il giorno della Cresima chiedendo di ricevere i suoi SETTE DONI. Il tempo del ritiro è stato bello, anche perché oltre alla preghiera abbiamo condiviso insieme il pranzo e il momento del gioco.

Ma l'esperienza più bella è stata quella del pomeriggio. Dopo aver confezionato dei colorati biglietti di auguri pasquali, siamo andati tutti insieme a trovare i nonni di Cirano, ospiti presso la Casa di riposo del paese.

Un incontro piacevole per noi e, speriamo, anche per coloro che ci hanno incontrato. Sicuramente a noi ragazzi è servito a vivere seriamente un gesto di amicizia e di amore che ci pare abbia portato tanta gioia nel cuore e sul volto dei nostri nonni. Ci siamo messi alla prova ed abbiamo capito che, quando mettiamo il nostro impegno e la nostra passione, sappiamo fare cose buone non solo per noi ma anche per gli altri e che vivere come Gesù ci ha insegnato è davvero possibile.



Gruppo cresimandi

Solennità del Corpus Domini

- Giovedì 23 Maggio** Ore 8.00 S. Messa
Ore 19.30 Esposizione SS. Sacramento e adorazione.
Ore 20.30 S. Messa, predicazione e Benedizione Eucaristica
- Venerdì 24 Maggio** Ore 8.00 S. Messa
Ore 19.30 Esposizione SS. Sacramento e adorazione
Ore 20.30 S. Messa, predicazione e Benedizione Eucaristica
- Sabato 25 Maggio** Ore 8.00 S. Messa
Ore 19.00 Confessioni per tutti
Ore 20.30 S. Messa Solenne e Processione Eucaristica con fiaccolata, sosta con Benedizione sul piazzale di via Ruviali (in caso di pioggia sarà rinviata a Domenica dopo la S. Messa Vespertina delle ore 18).

Mese di Maggio

Nelle famiglie sarà distribuito il calendario dettagliato delle S. Messe celebrate nei cortili; qui segnaliamo soltanto che nei giorni di **Mercoledì 7 e 21 Maggio** le Messe saranno celebrate presso la Cappella Mariana in Val d'Agro alle ore 17.30, mentre tutti i **giovedì di Maggio** (escluso il 22) ci ritroveremo alle 20.30 a S. Gottardo.

Angolo della generosità

Gruppo mamme
dell'Oratorio:
euro 416,50

ANNIVERSARI



ONGARO ANTONIA
1° ANNIVERSARIO



BERTASA MARIA
6° ANNIVERSARIO

ABBONAMENTI A *la Val Gandino* PER L'ANNO 2008

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 25,00
estero € 30,00 sostenitori € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Anche nel 2008 le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio nel corso del 2007, riceveranno gratuitamente per un anno *La Val Gandino* e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

la Val Gandino

Anno LXXXV - N° 4 APRILE 2008

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino (035.745028)

Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de *La Val Gandino*:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Carlo Picinali

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi

- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074

(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Don Alessandro	035.746184
Oratorio	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.4555111
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.4177111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

*E il cuore quando d'un ultimo battito
avrà fatto cadere il muro d'ombra,
per condurmi, Madre, sino al Signore,
come una volta mi darai la mano.*

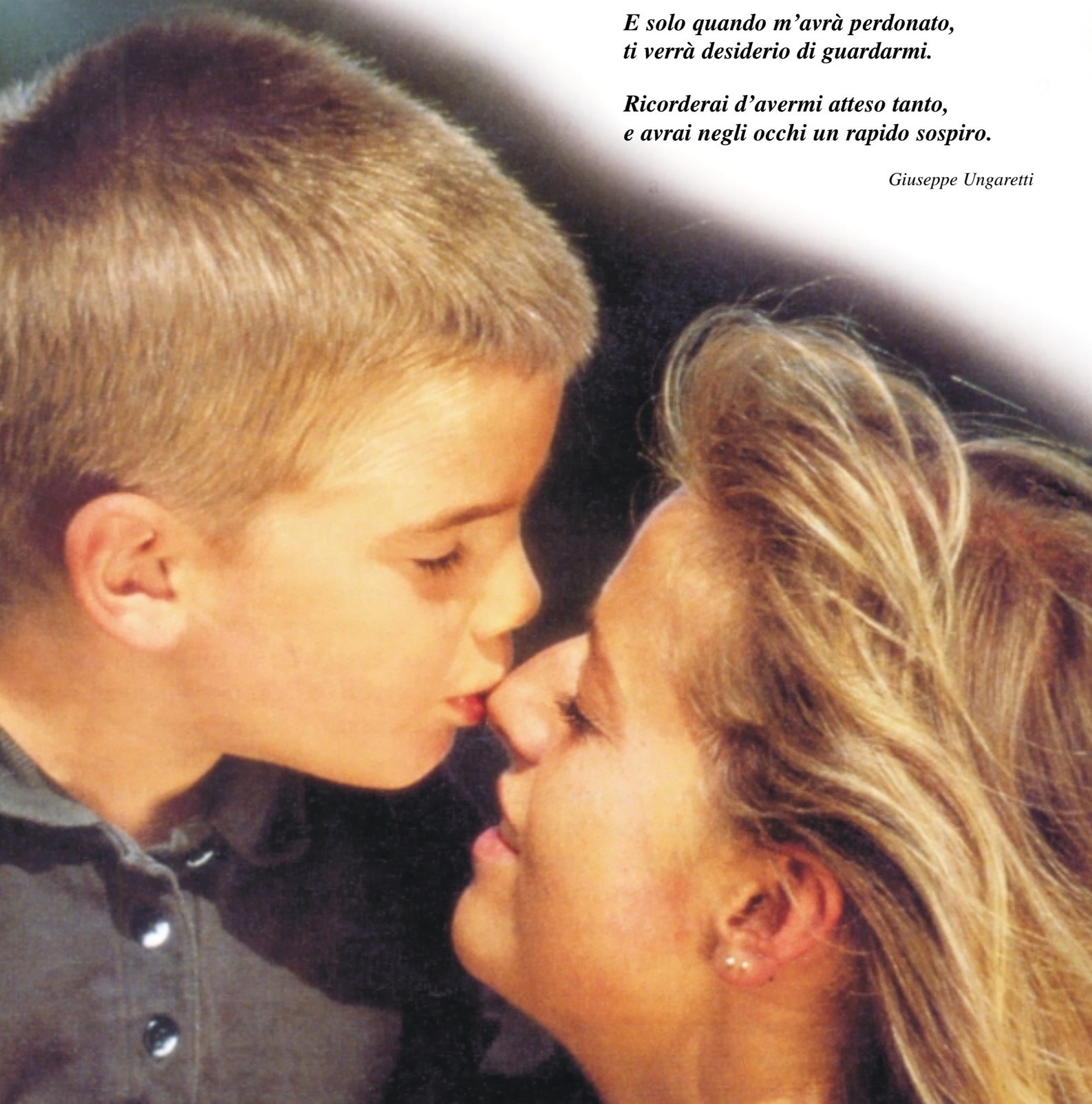
*In ginocchio, decisa,
sarai una statua di fronte all'Eterno,
come già ti vedeva
quando eri ancora in vita.*

*Alzerai tremante le vecchie braccia,
come quando spirasti
dicendo: Mio Dio, eccomi.*

*E solo quando m'avrà perdonato,
ti verrà desiderio di guardarmi.*

*Ricorderai d'avermi atteso tanto,
e avrai negli occhi un rapido sospiro.*

Giuseppe Ungaretti





Le Religioni - 3

Gesù Cristo

La vita di Gesù

Gesù è nato in una famiglia giudaica della Palestina, paese abitato dai Giudei e sotto l'occupazione dei Romani. All'età di trent'anni Gesù percorre il paese con dodici discepoli, gli apostoli. Egli dice di essere il "figlio di Dio", mandato sulla terra per salvare gli uomini e offrire loro la vita eterna. Gesù suscita un grande entusiasmo tra la gente, ma inquieta i capi religiosi. Viene denunciato ai Romani che lo condannano a morte.



Gesù è nato a Betlemme, vicino a Gerusalemme, in una stalla. Egli passa la sua infanzia a Nazaret e diviene falegname, come suo padre Giuseppe.

Il messaggio di Gesù Cristo

Gesù porta agli uomini un messaggio di amore, nuovo e sorprendente. Dice che Dio ama tutti gli uomini e che gli uomini devono amarsi come Dio li ama, che bisogna perdonare anche coloro che hanno fatto del male, che si deve aiutare i poveri e gli sfortunati della vita. A tutti coloro che credono in lui e che cercano di vivere secondo la via da lui tracciata, Gesù promette la vita eterna, al di là della morte, presso Dio.

Gesù muore su una croce. Tre giorni dopo egli risuscita e rimane quaranta giorni con i suoi apostoli prima di salire al cielo.



La buona notizia

Dopo la morte di Gesù i suoi apostoli diffondono il suo insegnamento in tutta la Palestina giudaica e poi in tutto l'impero romano. I primi cristiani scrivono i quattro vangeli. Questi vangeli, di Matteo, di Marco, di Luca e di Giovanni, raccontano la vita di Gesù e riportano molte sue parole. Questi testi, insieme ad alcune lettere degli apostoli, formano il Nuovo Testamento che completa la Bibbia giudaica che viene dai cristiani chiamata ora "Antico Testamento".



Gli apostoli ricevono lo Spirito Santo. Questa grazia divina permette loro di farsi capire in tutte le lingue e di portare l'insegnamento di Gesù a tutte le nazioni.

La fede cristiana

Diverse Chiese

Nel corso della sua storia la Chiesa cristiana ha conosciuto due crisi principali. La prima ha portato alla nascita della Chiesa ortodossa. La seconda è all'origine delle Chiese protestanti. Oggi si trovano cristiani sparsi nel mondo intero. I cattolici sono in maggior numero nel Sud dell'Europa e nell'America del Sud. Gli ortodossi sono numerosi in Grecia e in Russia; i protestanti nell'Europa del Nord, nell'America del Nord e nell'Africa nera.

Le feste cristiane

I cristiani hanno in comune la maggior parte delle loro feste. Esse ricordano e rivivono gli eventi importanti della vita di Gesù e dei suoi discepoli.

Una sola fede

Le Chiese cristiane condividono una stessa fede. Tutte credono che Dio, creatore dell'universo, ha inviato suo Figlio Gesù sulla terra per salvare gli uomini. Tutti seguono l'insegnamento di Gesù. Hanno in comune i due riti principali che essi chiamano "sacramenti": il battesimo e l'eucaristia. L'eucaristia ricorda l'ultima cena del Cristo: "Questo è il mio corpo dato per voi". E attua il suo comando: "Fate questo in memoria di me".

Natale

Il 25 dicembre i cristiani festeggiano la nascita di Cristo. La festa di Natale si prepara durante le quattro settimane che la precedono: è il tempo dell'Avvento.



Pasqua

La domenica di Pasqua è la festa più importante dei cristiani. Cade in primavera, ma cambia data ogni anno. Essa celebra la resurrezione del Cristo, il terzo giorno dopo la sua morte: rappresenta la speranza di un'altra vita per tutti gli uomini.



L'Epifania

L'Epifania, il 6 gennaio, celebra la venuta dei magi fino alla grotta del bambino Gesù. I magi erano dei sapienti che studiavano il cielo e gli astri. Sono stati guidati da una stella.



L'Ascensione

40 giorni dopo Pasqua i cristiani festeggiano la salita del Cristo al cielo. E' un aspetto essenziale della sua resurrezione.

La Pentecoste

50 giorni dopo Pasqua, la domenica di Pentecoste commemora il giorno in cui gli apostoli hanno ricevuto lo Spirito Santo che costituisce la Chiesa come capace di testimoniare a tutti gli uomini la resurrezione di Cristo.



L'Assunta

Il 15 agosto i cattolici e gli ortodossi festeggiano il giorno in cui Maria, la madre di Gesù, ha raggiunto suo Figlio in cielo.

Tutti i Santi

Il primo novembre i cattolici festeggiano i loro santi. L'indomani è abitudine andare a portare i fiori sulla tomba dei propri familiari ed amici al cimitero.



La vita del cattolico

In chiesa

La messa della domenica è la principale cerimonia della religione cattolica. Viene celebrata in chiesa da un'assemblea presieduta da un prete vestito con un abito speciale. La messa comincia con una lettura dei testi del vangelo, con dei canti e delle preghiere. Poi il prete fa una predica. Il momento più importante della messa è l'eucaristia che fa rivivere l'ultima cena di Cristo. L'eucaristia è seguita dalla comunione dei fedeli che ricevono l'ostia accompagnata da queste parole: "Il corpo di Cristo".

Nella vita di ogni giorno

Poco dopo la sua nascita il bambino è battezzato: entra così a far parte della Chiesa. Poi, per conoscere bene la sua religione, il bambino segue dei corsi di catechismo. Verso gli otto anni riceve la prima comunione. Verso i dodici anni riceve dal vescovo la confermazione. L'eucaristia, il battesimo e la confermazione, come il matrimonio del resto, sono un sacramento. La fede, così accompagnata dalla comunità, è chiamata a tradursi nella vita di ogni giorno. Una vita fedele al vangelo, una vita santa.

Cos'è un "santo"?

Un santo è un uomo o una donna che ha vissuto una vita esemplare, seguendo il meglio possibile l'esempio e l'insegnamento di Gesù. Alcuni santi hanno dato la loro vita piuttosto che rinunciare alla loro fede: sono i martiri.



Come si fa a sapere se uno è "santo"

All'inizio del cristianesimo il popolo pregava spontaneamente il tale o talaltro personaggio per ricordarne gli esempi o implorarne la protezione. Nel Medioevo il papa ha deciso che era lui a designare i santi verificandone la vita con un'indagine seria: è il "processo di canonizzazione". I cattolici pensano che i santi possono intervenire presso Dio; e celebrano delle cerimonie in loro onore. C'è un calendario dei santi; e molti di essi sono ricordati nelle messe.



Il papa

La Chiesa cattolica è diretta dal papa. Egli vive a Roma: è insieme vescovo di Roma e capo di tutta la Chiesa. E' considerato come il successore di san Pietro. Quando il papa deve prendere grandi decisioni per la Chiesa riunisce i cardinali e i vescovi. Quando un papa muore sono i cardinali ad eleggerne uno nuovo.

Preti e vescovi

La Chiesa cattolica è organizzata in Chiese locali o diocesi raccolte attorno a un vescovo. La diocesi vive poi nelle parrocchie: comunità di cristiani di un paese o di un quartiere di città. In ogni parrocchia c'è una chiesa nella quale i preti celebrano la messa, battezzano i bambini, insegnano il catechismo, celebrano i matrimoni e i funerali, confessano. Per diventar preti occorre fare lunghi studi e ricevere un sacramento speciale, chiamato "ordine".



I religiosi

I religiosi sono degli uomini e delle donne che vivono in comunità e dedicano la loro vita a Dio. Alcuni di loro si consacrano alla preghiera e al raccoglimento; vivono in disparte, in monasteri: sono i monaci e le monache. Altri hanno un'attività particolare: aiutano i più poveri, curano i malati, insegnano ai bambini e ai giovani. Spesso partono in missione nei paesi del "Terzo mondo".

I protestanti

I primi protestanti

Alla fine del Medioevo molti cristiani si interrogano sulla loro fede e sulla situazione della Chiesa. La Chiesa di Roma è, allora, molto potente e ricca; e questo provoca molti abusi. Il monaco Martin Lutero è scandalizzato da questi abusi che sono contrari al messaggio di Cristo. Chiede, con altri, che la Chiesa si riformi, ma viene scomunicato dal papa, cioè escluso dalla Chiesa. Egli allora trascina milioni di cristiani e concepisce una riforma della Chiesa: sono i "protestanti".

Davanti a Dio

I protestanti pensano che anzitutto ci deve essere il vangelo: il messaggio e la figura di Gesù. Non c'è bisogno di altri intermediari: il papa, i preti, la Madonna, i santi. Solo una fede sincera, che è un dono di Dio, può donare a ciascuno la salvezza. Solo Dio può giudicare i comportamenti di ciascuno e perdonare le colpe.

La Bibbia anzitutto

I vangeli raccontano la vita di Gesù e riportano le sue parole. Leggendo i vangeli ogni fedele può scoprire da se stesso, senza l'aiuto di nessuno, la volontà di Dio. Per questo la lettura della Bibbia è così importante nella religione protestante.



Il culto della domenica

I protestanti si recano al tempio per la celebrazione del culto la domenica e in occasione delle grandi feste. Diversamente dai cattolici e dagli ortodossi non considerano il tempio come un luogo sacro, abitato da Dio.

Il tempio è semplicemente il luogo dove i fedeli si riuniscono. La cerimonia del culto prevede delle preghiere, numerosi canti e soprattutto letture della Bibbia e il sermone del pastore; una volta al mese la "santa cena" nel corso della quale i fedeli comunicano. I protestanti riconoscono solo i due sacramenti istituiti da Gesù stesso: il battesimo e l'eucaristia.

Il ruolo del pastore

Il pastore non ha il carattere sacro del prete cattolico o ortodosso.

Un pastore fa dei lunghi studi che gli permettono di istruire gli altri credenti. Egli si occupa di una comunità di fedeli e dell'insegnamento ai fanciulli che comincia a sette anni e finisce a quindici.

Dirige la cerimonia del culto e amministra i sacramenti. Può talvolta essere sostituito da un laico. Un pastore può sposarsi. Anche le donne possono diventare pastore.

Gli ortodossi

Una Chiesa senza papa

Nel Medioevo i cristiani di Occidente e i cristiani di Oriente erano in situazione di rivalità per ragioni religiose e politiche. Quando il papa volle affermare il suo potere su tutti i cristiani, i cristiani di Oriente non furono d'accordo. Presero il nome di "ortodossi", cioè "dal pensiero retto" e sono rimasti fedeli al cristianesimo dei primi secoli.

I religiosi

I preti ortodossi hanno lo stesso ruolo dei preti cattolici. I preti sono ordinati dai vescovi. I monasteri occupano un grande posto nella religione ortodossa. Il monastero del monte Athos nel nord della Grecia è il più grande di tutta la cristianità. E' tra i monaci che vengono scelti i vescovi.

Diverse Chiese

Ci sono diverse Chiese ortodosse; e ciascuna di esse ha il suo capo: il patriarca. Ogni Chiesa corrisponde, in genere, a una nazione: la Chiesa di Russia, di Romania, di Serbia, di Grecia, di Bulgaria... Si considerano come

Chiese sorelle. Il patriarca di Costantinopoli, in Turchia, è il patriarca più importante, ma non ha autorità sugli altri.



Belle cerimonie

La "santa liturgia" riunisce i fedeli in chiesa la domenica. Le cerimonie ortodosse cercano di avvicinare il fedele a Dio toccando tutti i suoi sensi. La luce dei ceri, lo splendore delle icone e dei vestiti dei preti catturano lo sguardo. I canti sono magnifici. L'odore dell'incenso si diffonde per tutta la chiesa.

Le icone

Le icone sono immagini sacre. Vengono dipinte dai monaci secondo delle regole precise. Raffigurano su un fondo d'oro le scene della vita di Gesù e le feste della liturgia. Le chiese sono coperte di icone, soprattutto l'iconostasi che separa i fedeli dall'altare. Si trovano icone anche nelle case. Gli ortodossi si prosternano davanti alle icone, accendono ceri e recitano delle preghiere.